

NORD

ARENA	13/10/2016	26	A fuoco la casa del vicesindaco In fumo il lavoro di una vita = Fiamme nell'abitazione del vicesindaco Paura ma nessun ferito <i>Lidia Morellato</i>	4
CORRIERE DELLE ALPI	13/10/2016	19	Giornata eco, calano i rifiuti abbandonati <i>Nicola Pasuch</i>	5
CORRIERE DI COMO	13/10/2016	4	Como - Vettura in fiamme <i>Redazione</i>	6
GAZZETTA DI MANTOVA	13/10/2016	20	Una casa per la Protezione civile <i>Rita Lafelli</i>	7
GAZZETTA DI MANTOVA	13/10/2016	21	Ritorna l'ambulanza in paese <i>Redazione</i>	8
GAZZETTINO PADOVA	13/10/2016	12	Prende fuoco una baracca: distrutto un trattore <i>Lorena Levorato</i>	9
GAZZETTINO ROVIGO	13/10/2016	6	Tre zone a rischio idraulico = Tre aree a rischio idraulico <i>Guido Fraccon</i>	10
GAZZETTINO ROVIGO	13/10/2016	7	Protezione Civile in piazza <i>Redazione</i>	11
GIORNALE DI BRESCIA	13/10/2016	30	Io Non Rischio in piazza del Chiosco <i>Redazione</i>	12
MATTINO DI PADOVA	13/10/2016	15	Il libro e il convegno a palazzo Franchetti Docenti a confronto con l'assessore Bottacin <i>Redazione</i>	13
MATTINO DI PADOVA	13/10/2016	15	Intervista a Luigi D'Alpaos - Rischio alluvione oggi più grave del '66 <i>Alberto Vitucci</i>	14
MATTINO DI PADOVA	13/10/2016	38	Regione orgogliosa di quanto fa per l'emergenza cinghiali <i>Redazione</i>	16
MATTINO DI PADOVA	13/10/2016	40	Famiglia sfrattata da un incendio <i>Silvia Bergamin</i>	17
NAZIONE LA SPEZIA	13/10/2016	42	`Tutto perduto` = Fiamme e paura fiamme e paura <i>Laura Provitina</i>	18
NAZIONE LA SPEZIA	13/10/2016	43	In cenere un pezzo di storia del borgo "Il caos e l'idrante non funzionava..." <i>Laura Provitina</i>	19
NAZIONE LA SPEZIA	13/10/2016	44	Oggi allerta meteo gialla <i>Redazione</i>	20
NAZIONE LA SPEZIA	13/10/2016	50	Canale scolmatore, lavori fermi Unica soluzione per non allagare <i>Laura Provitina</i>	21
NAZIONE LA SPEZIA	13/10/2016	51	Lotta al dissesto idrogeologico È cominciata la pulizia dei canali <i>Euro Sassarini</i>	22
NAZIONE LA SPEZIA	13/10/2016	53	Regolamentare l'arrivo dei turisti Decalogo dei sindaci delle 5 Terre <i>Laura Provitina</i>	23
PREALPINA	13/10/2016	30	Esonda l'Olona? Al cittadino arriva l'sms <i>Redazione</i>	24
PROVINCIA DI COMO	13/10/2016	16	Como - Bevono l'antigelo Dieci gatti avvelenati = Dieci gatti uccisi a Rebbio Avvelenati con l'antigelo <i>S.bac.</i>	25
PROVINCIA DI COMO	13/10/2016	17	Como - Pioggia e frane Una strada maledetta <i>Redazione</i>	26
PROVINCIA DI LECCO	13/10/2016	15	"Io Non rischio" La campagna <i>Redazione</i>	27
PROVINCIA DI LECCO	13/10/2016	21	Parcheggio sotterraneo sigillato L'ultima frustata da Gandolfi <i>Redazione</i>	28
PROVINCIA DI LECCO	13/10/2016	26	La Croce Verde al servizio del nostro territorio <i>Redazione</i>	29
SECOLO XIX LA SPEZIA	13/10/2016	13	Bruca un attico fuoco e paura nei caruggi del borgo = Fuoco e paura nel borgo di Porto Venere <i>Mariano Alberto Vignali</i>	30
SECOLO XIX LA SPEZIA	13/10/2016	19	Bando del Comune per assumere un operaio <i>Redazione</i>	31
SECOLO XIX LA SPEZIA	13/10/2016	21	Allerta gialla dalle 15 a mezzanotte <i>Redazione</i>	32
VOCE DI MANTOVA	13/10/2016	21	Arriva il Soccorso azzurro: dal trasporto protetto alle emergenze <i>Redazione</i>	33
ADIGE	13/10/2016	45	Lavorare il feltro <i>Redazione</i>	34

Rassegna Stampa

13-10-2016

ALTO ADIGE	13/10/2016	21	Protezione civile, oggi alle 10 suona l'allarme in provincia <i>Redazione</i>	35
ALTO ADIGE	13/10/2016	34	Allerta di protezione civile, oggi alle 10 sirena d'allarme <i>Redazione</i>	36
ALTO ADIGE	13/10/2016	37	L'isola ecologica in via Battisti: residenti contrari <i>Redazione</i>	37
ALTO ADIGE	13/10/2016	39	Un Isarco molto più sicuro anche per fare passeggiate <i>Redazione</i>	38
CITTADINO DI MONZA E BRIANZA	13/10/2016	21	Difendersi dal Lambro in piena La Protezione civile dà lezioni <i>Federica Fenaroli</i>	39
CORRIERE DELL'ALTO ADIGE BOLZANO	13/10/2016	4	Incendio in via Resia Subito domate le fiamme Danni, ma nessun ferito <i>Redazione</i>	40
ECO DI BERGAMO	13/10/2016	18	Protezione civile, stand e due giorni di iniziative <i>Diana Noris</i>	41
ECO DI BIELLA	13/10/2016	7	Rio Arico infestato dagli arbusti <i>Arbusti? Enzo Panelli</i>	42
GAZZETTINO PORDENONE	13/10/2016	9	I volontari ripuliscono la sponda <i>Lorenzo Padovan</i>	43
GAZZETTINO TREVISO	13/10/2016	13	Fugge dalla psichiatria <i>Redazione</i>	44
GIORNO BERGAMO	13/10/2016	43	Cosa fare in caso di calamità Protezione civile in campo <i>Daniela Picciolo</i>	45
GIORNO GRANDE MILANO	13/10/2016	51	Territorio svenduto per il pozzo <i>Massimiliano Saggese</i>	46
MESSAGGERO VENETO PORDENONE	13/10/2016	39	Colvera, più sicurezza grazie agli alpini <i>G.s.</i>	47
PROVINCIA DI VARESE	13/10/2016	19	Il migliore esempio di buona scuola Un grazie da tutti i nostri ragazzi <i>S.car.</i>	48
SECOLO XIX GENOVA	13/10/2016	18	In arrivo temporali e vento, domani rischio allagamenti <i>Roberto Sculli</i>	49
STAMPA BIELLA	13/10/2016	40	Fiumi e torrenti "sorvegliati" con le centraline anti-alluvione = "I torrenti li controlleremo con un'app" <i>Stefania Zorio</i>	50
STAMPA CUNEO	13/10/2016	54	Lettere - La Fiera di Valle Un successo di tutti <i>Posta Dai Lettori</i>	51
STAMPA SAVONA	13/10/2016	45	Carabiniere scomparso oggi in prefettura il punto sulle ricerche <i>Valeria Giovanni V.p. Ciolina</i>	52
TRIBUNA DI TREVISO	13/10/2016	36	Scappa dalla Psichiatria lo ritrovano a Pederobba <i>Redazione</i>	53
GAZZETTA D'ALBA	13/10/2016	28	Arrivano gli ecovolontari: in Fiera per guidare i turisti al riciclaggio <i>Redazione</i>	54
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	13/10/2016	1	Rassegne stampa - Protezione Civile - **** 12 ottobre 2016 **** <i>Redazione</i>	55
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	13/10/2016	1	Io Non Rischio anche a San Possidonio (Modena) <i>Redazione</i>	56
meteoweb.eu	13/10/2016	1	- Allerta Meteo Lombardia: criticità "gialla" per rischio vento forte nel pavese - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	57
meteoweb.eu	13/10/2016	1	- "Io non rischio Buone pratiche di protezione civile": domani la presentazione della sesta edizione - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	58
meteoweb.eu	13/10/2016	1	- Allerta Meteo, forti piogge e violenti temporali da giovedì al Centro/Nord: ecco i bollettini della protezione civile [MAPPE] - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	59
meteoweb.eu	13/10/2016	1	- Toscana, emergenze: firmato a Pistoia il protocollo Misericordie-Enel - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	60
meteoweb.eu	13/10/2016	1	- Allerta Meteo Liguria: criticità "gialla" su tutta la regione - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	61
ansa.it	13/10/2016	1	Arriva ondata maltempo, allerta Giallo - Liguria <i>Redazione</i>	62
ansa.it	13/10/2016	1	Frana costone sotto chiesa a Ginostra - Sicilia <i>Redazione</i>	63
askanews.it	13/10/2016	1	Protezione Civile lombarda: domani rischio vento forte nel Pavese <i>Redazione</i>	64
askanews.it	13/10/2016	1	Bordonali: prevenzione sismi, presto accordo con Vigili del Fuoco <i>Redazione</i>	65

Rassegna Stampa

13-10-2016

askanews.it	13/10/2016	1	Brescia, arrestati 3 richiedenti asilo: accusati stupro 22enne <i>Redazione</i>	66
ecodibergamo.it	13/10/2016	1	Sblocco assunzioni I Comuni respirano <i>Redazione</i>	67
leconotizie.com	13/10/2016	1	Bosisio, nuovo protocollo d'intesa tra Croce Verde e 17 Comuni <i>Redazione</i>	68
repubblica.it	13/10/2016	1	Riforma costituzionale: cosa succede se vince il S? o il No <i>Redazione</i>	69
casateonline.it	13/10/2016	1	Molteno: la PC interviene sul fiume Bevera in localit? Pascolo <i>Redazione</i>	71
comune.bolzano.it	13/10/2016	1	Prova segnale d'allarme Protezione Civile <i>Redazione</i>	72
genova.repubblica.it	13/10/2016	1	Io non rischio, a Genova la campagna per proteggersi da alluvioni e terremoti <i>Redazione</i>	73
genova.repubblica.it	13/10/2016	1	Nigeria: donna kamikaze si fa esplodere, almeno 4 morti <i>Redazione</i>	74
ilfriuli.it	13/10/2016	1	Rescueday a Cividale <i>Redazione</i>	75
ilfriuli.it	13/10/2016	1	A Latisana il ricordo dell'alluvione <i>Redazione</i>	76
laprovinciadilecco.it	13/10/2016	1	Il silo è sigillato, domani la pulizia Restituiamo sicurezza alla zona - circondario Calolziocorte <i>Redazione</i>	77
regione.lombardia.it	13/10/2016	1	Maltempo, ordinaria criticità per rischio vento forte nel Pavese <i>Redazione</i>	78
regione.lombardia.it	13/10/2016	1	Bordonali: da Vigili fuoco lavoro eccezionale non solo in grandi emergenze <i>Redazione</i>	79
regione.vda.it	13/10/2016	1	Io non rischio! 15 e 16 ottobre la Protezione civile e le Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile in 7 piazze della Valle d'Aosta <i>Redazione</i>	80
torino.repubblica.it	13/10/2016	1	Nigeria: donna kamikaze si fa esplodere, almeno 4 morti <i>Redazione</i>	81
alessandrianews.it	13/10/2016	1	13 ottobre 2014: solo acqua e fango <i>Redazione</i>	82
alessandrianews.it	13/10/2016	1	La perturbazione atlantica porta la pioggia <i>Redazione</i>	83
newsbiella.it	13/10/2016	1	Biella: Due idrometri per controllare livello del torrente Oremo e rio Arico <i>Redazione</i>	84

L'incendio sarebbe partito da una stufa nel portico

A fuoco la casa del vicesindaco In fumo il lavoro di una vita = Fiamme nell'abitazione del vicesindaco Paura ma nessun ferito

MORELLATO PAG 26 Giuliana Cortiana: In fumo il lavoro di una vita

[Lidia Morellato]

A fuoco la casa del vicesindaco In fumo il lavoro di una vita O MORELLATO PAG26 CONCAMARISE L'incendio sarebbe partito da una stufa nel portico Fiamme nell'abitazione del vicesindaco Paura ma nessun ferito Giuliana Cortiana: In fumo il lavoro di una vita Lidia Morellato Attimi di paura ieri sera in via san Giovanni, al confine tra i comuni di Bovolone e Concamarise, per un incendio divampato, intorno alle 19, dove risiede il vicesindaco Giuliana Cortiana che in quel momento era casa con il marito. Fortunatamente nessuno è rimasto ferito o intossicato anche se i danni all'edificio sembrano rilevanti. Le fiamme si sono sviluppate all'interno del portico adiacente alla casa. Lo stabile veniva utilizzato come garage e vi si trovavano una stufa a pellet, una caldaia, del legname e una collezione di quattro moto d'epoca, la più antica del 1947. Tutto lascia pensare che il rogo si sia sviluppato per una causa accidentale, anche se in questi momenti è difficile stabilire con certezza che cosa possa aver provocato l'incendio. È probabile, tuttavia, che le fiamme siano state innescate dalla stufa a pellet. A quell'ora Giuliana Cortiana si trovava in casa con il marito, mentre la figlia era fuori per un impegno, ma la coppia non si è accorta di nulla di quello che stava succedendo nel garage accanto finché non è saltata la corrente. Stavamo cenando e avevamo acceso la televisione quando è saltata la luce, racconta Giuliana, ancora scossa, quindi siamo usciti per capire cosa stava succedendo. Quella che si sono ritrovati davanti agli occhi è una scena che non si sarebbero mai immaginati di vedere: fiamme alte ormai indomabili e un fumo denso avvolgevano il portico della loro casa che stava andando a fuoco. Dall'abitazione principale usciva invece solo del fumo da una finestra al piano superiore. Abbiamo chiamato subito i pompieri che nel frattempo erano stati avvisati anche dai nostri vicini di casa che avendo visto le fiamme prima di noi sono venuti a chiamarci, molto allarmati per ciò che stava succedendo. E da 23 anni che abitiamo qui e abbiamo sistemato questa casa pian piano con diversi lavori, gli ultimi dei quali risalgono a un anno e mezzo fa, aggiunge la donna, scoraggiata, è incredibile come il lavoro di una vita sfumi in due ore. E per fortuna abbiamo salvato la macchina che solitamente mettiamo in garage, sottolinea, ma che stasera avevo lasciato davanti a casa per andare alla riunione pubblica organizzata dall'amministrazione comunale. Il tempestivo intervento delle squadre dei vigili del fuoco di Verona e Legnago con diversi automezzi ha consentito di circoscrivere e di domare velocemente le fiamme ma i pompieri sono stati impegnati diverse ore per verificare che altre non covassero. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri di Bovolone e Sanguinetto, i soccorritori del 118 di Legnago e il sindaco Cristiano Zuliani che ha provveduto ad aprire gli idranti per le autopompe. Alle 21 l'allarme era cessato ma le operazioni di spegnimento erano ancora in corso. Si dovrà ora fare una valutazione sull'agibilità dell'abitazione del vicesindaco. Vigili del fuoco al lavoro per spegnere le fiamme FOTOSERVIZIO DIENNE I vigili del fuoco con il vicesindaco Giuliana Cortiana e il marito -tit_org- A fuoco la casa del vicesindaco In fumo il lavoro di una vita - Fiamme nell'abitazione del vicesindaco Paura ma nessun ferito

Giornata eco, calano i rifiuti abbandonati

[Nicola Pasuch]

SEDICO Giornata eco calano i rifiuti abbandonati SEDICO Grande successo per la giornata ecologica promossa dal comune di Sedico all'insegna della pulizia del territorio, dell'ambiente e della natura. La protezione civile per Perón, assieme alla guardia forestale e ad alcuni volontari, ha ripulito le zone di La Stanga e Caldaten lungo la statale. La squadra era composta da una ventina di persone. Nonostante il lavoro portato avanti, abbiamo registrato una diminuzione degli abbandoni nell'ambiente, commenta positivamente la situazione, a margine l'assessore Gioia Sacchet hanno rinvenuto numerosi sacchetti e qualche rifiuto ingombrante. La protezione civile ha messo a disposizione due squadre di volontari composte da tre uomini ciascuna. Questo ha consentito, riprende Sacchet di dividere i partecipanti in due gruppi. Uno ha ripulito tutto il centro di Sedico e il parco di Bribano da bottigliette, lattine e numerosissimi mozziconi di sigarette, per poi spostarsi in zona Viliago e Pasa dove erano presenti numerosi ingombranti di varia tipologia. L'altra squadra, invece, ha perlustrato e ripulito la zona che va da Poian a Roe Basse, per poi dirigersi al Boscon fino all'incrocio con la strada principale. Queste aree, aggiunge l'assessore erano quelle che hanno presentato il maggior numero di rifiuti ingombranti. Sono stati ritrovati anche sanitari, piastrelle e un materasso ormai interrato nel sottobosco. Valpe ha messo a disposizione dei partecipanti guanti e sacchi. In via straordinaria l'ecocentro è restato aperto due ore per consentire lo scarico del materiale trovato. Al termine delle operazioni le squadre che lavoravano assieme ai volontari del gruppo Monte Perón si sono recate alla caserma della forestale di Caldaten dove sono si è tenuto un pranzo. Lo stesso è avvenuto a Villa Patt per i gruppi che hanno operato assieme alla protezione civile Ana a Sedico. Nicola Pasuch I partecipanti alla giornata ecologica -tit_org-

**Lomazzo, incendio sull' Autolaghi
Como - Vettura in fiamme***[Redazione]*

Lomazzo) incendio sull'Autolaghi Vettura in fiamme (a.cam.) Auto in fiamme martedì sera sull'autostrada dei Laghi, all'altezza di Lomazzo. L'incidente ha coinvolto un turista svedese, che viaggiava sulla sua auto diretto verso la Svizzera ed è rimasto illeso perché è riuscito a scendere dalla vettura e allontanarsi non appena si è reso conto di quanto stava accadendo. Attorno alle 20, l'uomo stava percorrendo l'autostrada quando, probabilmente per un guasto, la macchina si è incendiata. E. turista ha portato la vettura sulla corsia di emergenza, è sceso e si è allontanato prima che la macchina fosse avvolta dalle fiamme. Sull'Autolaghi sono intervenuti i vigili del fuoco con due squadre da Lomazzo e Saronno. I pompieri hanno spento l'Incendio e i rottami della vettura sono stati poi rimossi. Lomazzo L'auto in fiamme in strada -tit_org-

castellucchio

Una casa per la Protezione civile*Billo annuncia: Entro l'anno i lavori per l'autorimessa comunale**[Rita Lafelli]*

CASTELLUCCHIO Una casa per la Protezione civile. Billo annuncia: Entro l'anno lavori per l'autorimessa comunale i CASTELLUCCHIO Entro la fine dell'anno prenderanno il via i lavori di costruzione dell'autorimessa comunale destinata alla Protezione civile di Castellucchio. Ad annunciarlo è il sindaco Gianluca Billo: La struttura sorgerà accanto alla piazzola ecologica, a pochi passi dal magazzino municipale - spiega - sarà un capannone prefabbricato di 300 metri quadrati. Per realizzare l'immobile con criteri antisismici, l'amministrazione ha incrementato lo sforzo economico, inserendo in bilancio 183mila euro (58mila in più di quanto stanziato alcuni mesi fa). La variazione è stata approvata martedì sera in consiglio comunale. La metà dei costi verrà coperta da un mutuo di 93mila euro che contrarremo con la Cassa depositi e prestiti anticipa Buio -. Il capannone è un investimento strategico, di cui beneficerà non solo il nostro Comune, ma tutto il territorio, dal momento che la Protezione civile di Castellucchio è molto attiva in tutta la provincia e non solo. Nel 2009, ad esempio, si occupò dei terremotati dell'Aquila e nel 2012 di quelli di Moglia. Ora gli automezzi e gli strumenti dell'associazione sono ospitati in diverse strutture private, ma a breve i volontari potranno contare su un unico centro operativo. La giunta tra qualche giorno approverà il progetto del magazzino e subito dopo preparerà la gara per l'aggiudicazione dei lavori. Martedì, inoltre, il sindaco ha annunciato il proseguimento delle opere di manutenzione stradale iniziate in primavera: Ai 50mila euro già stanziati, ne abbiamo aggiunti altri 30mila che ci consentiranno di asfaltare anche strada Borsatta, via Mantellazze, via Cavicchine e via Otto Marzo. Il consiglio comunale, infine, ha approvato il piano per il diritto allo studio, il nuovo regolamento di contabilità e il rinnovo della convenzione con Marcaria per la gestione associata di alcuni servizi di polizia locale. RitaLafelli - tit_org-

guidizzolo

Ritorna l'ambulanza in paese

Il servizio parte ai primi di dicembre con trasporti non in emergenza

[Redazione]

GUIDIZZOLO Ritorna l'ambulanza in paese Il servizio parte ai primi di dicembre con trasporti non in emergenza i GUIDIZZOLO Il sindaco di Guidizzolo, Stefano Meneghelli, ha tenuto a battesimo ieri sera, durante una conferenza stampa in Comune, il ritorno della postazione di ambulanza in paese. Il servizio, gestito fino a pochi mesi fa dalla Protezione civile comunale, era stato smantellato con la creazione della Protezione civile sovracomunale. Ora, grazie alla convenzione con Soccorso Azzurro e con l'azienda di Nicchio sarà possibile il ritorno di una postazione di ambulanza a Guidizzolo. Il servizio partirà entro i primi di dicembre, hanno spiegato il sindaco e Nicchio durante la conferenza stampa, dopo aver sbrigato gli impegni burocratici e, soprattutto, aver formato il personale volontario secondo gli standard garantiti da Soccorso Azzurro. Il mezzo sarà ospitato nella sede Avis di Guidizzolo e si occuperà, questa prima fase, di trasporti sanitari non in emergenza e urgenza e sarà a pagamento. (l.e.) Il sindaco Meneghelli con Nicchio alla presentazione di ieri (foto le) -tit_org- Ritorna ambulanza in paese

CADONEGHE**Prende fuoco una baracca: distrutto un trattore***[Lorena Levorato]*

CADONEGHE (L.Lev.) È stato un vicino a dare l'allarme, poco prima delle 12 di ieri mattina. Dal ricovero per attrezzi vicino alla sua abitazione in via Lauro a Cadoneghe, usciva un'alta e nera colonna di fumo mista a fiamme. In pochi minuti sul posto sono arrivati i vigili del fuoco che sono intervenuti con sette operatori e due automezzi antincendio. La coltre nera era visibile anche dalla zona di Peraga di Vigonza. All'interno della baracca andata a fuoco c'era un vecchio trattore, andato completamente bruciato. Nel giro di una ventina di minuti le fiamme sono state domate, evitando che l'incendio si propagasse a una struttura vicina anch'essa adibita a ricovero per attrezzi agricoli. Per spegnere ogni possibile focolaio i pompieri hanno lavorato fino alle prime ore del pomeriggio. Il capanno non è dotato di corrente elettrica e non sembra ci siano tracce di liquidi infiammabili o di altri inneschi; le cause dell'incendio sono ancora al vaglio dei vigili del fuoco e non si esclude nessuna ipotesi, nemmeno quella dell'incendio doloso. -tit_org-

ADRIA AMBIENTE Dalla mappa "spiccano" ospedale, zona Coop e Amolaretta

Tre zone a rischio idraulico = Tre aree a rischio idraulico

Fraccon a pagina VI Urbanizzazione e rete inadeguata. Fine settimana di sensibilizzazione

[Guido Fraccon]

ADRIA Tré zone a rischio idraulico Fraccon a pagina VI AMBIENTE Dalla mappa "spiccano" ospedale, zona Coop e Amolaretta Tré aree a rischio idraulice Urbanizzazione e rete inadeguata. Fine settimana di sensibilizzazione Guido Fraccon ADRIA Ad Adria esiste un rischio idraulico abbastanza elevato. Le cause sono da ascrivere alla forte urbanizzazione degli ultimi decenni ed alla massiccia impermeabilizzazione del suolo oltre al tombinamento delle reti di scolo. La rete idraulica minore inoltre è dissestata tanto che a volte bastano poche gocce per mandare in tilt l'intero sistema. Nel caso in cui si dovessero verificare situazioni a rischio il Comune, dopo aver messo a punto tempo fa una carta cosiddetta del rischio idraulico, ha allo studio anche rotte artificiali per salvaguardare le aree di maggior pregio del territorio. La situazione è una conseguenza del rischio idraulico generale di tutto il territorio da Verona al Delta. Quasi tutte le zone della città, guardando, la carta del rischio idraulico, sono a rischio allagamenti. Soprattutto le aree dell'ospedale, zona Coop e Amolaretta. Nella zona dell'ospedale, infatti, esiste una duplice criticità idraulica: la prima riguarda la rete fognaria interna all'azienda, la seconda quella comunale di asservimento con recapito finale nell'impianto di sollevamento del depuratore di via Retratto, sottodimensionate per il deflusso delle acque di pioggia. Non per nulla la comunità è dotata di ben 18 impianti di sollevamento. Viste le premesse la pubblica amministrazione mette le mani avanti. Palazzo Tassoni, in sinergia con Croce Verde e la Protezione Civile è pronta ad informare ed educare i cittadini sui potenziali rischi alluvioni nel territorio comunale e sulle pratiche ed accorgimenti da osservare nel caso in cui si verificassero determinati accadimenti. Al via nel weekend alla due giorni (sabato e domenica) di "Io non rischio", la campagna nazionale per le buone pratiche di Protezione civile, che vedrà i volontari della Croce Verde, associazione aderente ad Anpas, e della Protezione Civile, dalle 9 alle 19, in largo Mazzini il sabato, e domenica al centro commerciale Il Porto, per lanciare un'iniziativa di sensibilizzazione. Nei punti informativi, oltre a degli opuscoli, saranno distribuiti dei vademécum sulle buone pratiche da usare in caso di emergenza. Sono numerosi i militi della Croce Verde già formati e pronti ad intervenire in caso si verificasse una calamità naturale di questo tipo. Lo stesso dicasi del personale della Pro Civile. L'iniziativa è stata ufficializzata a palazzo Tassoni da Andrea Roccato di Croce Verde, dal referente della Protezione civile, Marco Passarella e dall'assessore Giuseppe Marzolla. riproduzione riservata Andrea Roccato Marco Passarella e Giuseppe Marzolla -tit_org- Tre zone a rischio idraulico - Tre aree a rischio idraulico

CEREGNANO**Protezione Civile in piazza***[Redazione]*

CEREBNANO (m.p.) Il Gruppo di Protezione Civile di Ceregnano ha aderito anche per il 2016 alla campagna nazionale "Io non rischio - per le buone pratiche di protezione civile". I volontari saranno presenti con un gazebo informativo nelle piazze di Ceregnano e di Canale di Ceregnano sabato e domenica per diffondere la cultura della prevenzione e per sensibilizzare i cittadini sul rischio alluvione. L'iniziativa, che si svolge per il sesto anno consecutivo su tutto il territorio nazionale, ha lo scopo di diffondere la cultura della prevenzione e sensibilizzare i propri concittadini sul rischio sismico, sul rischio alluvione e sul maremoto. I volontari di Ceregnano saranno a Ceregnano in Piazza G. Marconi e a Canale in Piazza S. Biagio. -tit_org-

Provaglio**Io Non Rischio in piazza del Chiosco***[Redazione]*

Provaglio Io Non Rischio in piazza del Chiosco Un weekend per imparare a tutelarsi dal rischio sismico. Sabato e domenica ottobre, a Provaglio d'Iseo, in piazza del Chiosco, il gruppo comunale di Protezione Civile sarà a disposizione di tutti i cittadini per consegnare materiale informativo e rispondere alle domande riguardanti il rischio sismico. Grazie alla campagna nazionale Io Non Mschio, la popolazione potrà entrare direttamente in contatto con gli addetti ai lavori. -tit_org-

Il libro e il convegno a palazzo Franchetti Docenti a confronto con l'assessore Bottacin

[Redazione]

Il libro e il convegno a palazzo Franchetti Docenti a confronto con l'assessore Bottacin Un giorno, ospite inatteso, arrivò l'alluvione. I ricordi di un ingegnere su una battaglia perduta. È il titolo amaro del libro di Luigi D'Alpaos che sarà presentato domani, venerdì 14 ottobre, nella sede dell'Istituto véneto di Scienze, Lettere ed Arti a palazzo Franchetti a Venezia. Partecipano al dibattito sulla sicurezza idraulica del Veneto l'assessore regionale all'Ambiente e Protezione civile Giampaolo Bottacin, l'ingegnere Andrea Rinaldo, membro dell'Istituto e docente all'Università di Padova. Un contributo alla discussione acinquant'anni dalla grande alluvione, dice il presidente dell'I vsla, lo storico Gherardo Ortalli, (foto) nella migliore tradizione del nostro istituto che ha sempre creduto nel confronto delle idee. Secondo appuntamento il 28 ottobre, con il nuovo atlante della laguna di Lidia Fersuoch. Partecipano Francesco Vallerani, Luigi D'Alpaos e Francesco Erbani. (a.i'.l -tit_org- Il libro e il convegno a palazzo Franchetti Docenti a confronto con l'assessore Bottacin

Intervista a Luigi D'Alpaos - Rischio alluvione oggi più grave del '66

Il professor Luigi D'Alpaos: rimaste nel cassetto le proposte della commissione De Marchi per scongiurare nuovi disastri

[Alberto Vitucci]

Rischio alluvione oggi più grave del '66 Il professor Luigi D'Alpaos: rimaste nel cassetto le proposte della commissione De Marchi per scongiurare nuovi di Alberto Vitucci > VENEZIA L'alluvione? Una tragica fatalità. Qualche giorno di attenzione, con riflettori accesi. Poi tutto ricomincia come prima. Gli interventi urgenti, necessari e poco costosi come la manutenzione e la difesa del suolo vengono dimenticati. Si apre la strada a grandi opere che spesso si confermano come rimedio peggiore del male. La storia non insegna niente. Neppure dove le alluvioni e le frane sono fenomeni frequenti e prevedibili, come nel Veneto. Terra di fiumi importanti - alpini come il Brenta, l'Adige, il Piave e i suoi affluenti, di risorgiva come il Sile, misti come il Bacchiglione - e di montagne franose, dove di alluvioni se ne son viste tante. Cinquant'anni dopo la tragedia del 4 novembre 1966 quasi tutti gli interventi di messa in sicurezza del territorio studiati e prescritti dalla Commissione De Marchi, creata all'indomani del disastro, sono rimasti nel cassetto. Nonostante il Vajont e la tragedia del 1966. Desolazione portata dall'acqua nel Triveneto e nelle valli alpine, acqua alta record a Venezia con un metro e 96 sul medio mare. Luigi D'Alpaos, classe 1943, è uno dei più stimati ingegneri idraulici italiani. Racconta adesso la sua esperienza di una vita in un libro pubblicato dall'Istituto véneto di Scienze, Lettere ed Arti di Venezia. Nato a Tignes, frazione di Pieve d'Alpago, abita a Padova dove ha insegnato Idraulica per quasi mezzo secolo alla prestigiosa Facoltà di Ingegneria. Il rischio del 1966 rimane, dice, anzi si è accresciuto. Perché gli interventi a difesa delle piene non sono stati realizzati, mentre sono stati fatti interventi pericolosi in aree a rischio. Anni di incuria, di sfruttamento e cementificazione del suolo. Oggi sono esposti a questo rischio importanti insediamenti civili e industriali del nostro territorio, e anche le strutture di comunicazione che lo attraversano. Un libro di denuncia. Sì. Ma anche un libro di memoria. Racconto vicende che si intrecciano con la mia vita. Nel 1966 ero studente all'ultimo anno di ingegneria, abitavo a Tignes in Alpago. L'alluvione l'ho vista da vicino. Poi da giovane ingegnere ho avuto la fortuna di lavorare con Augusto Ghetti, che faceva parte della commissione De Marchi, quella che doveva suggerire gli interventi per mettere in sicurezza il territorio véneto. Si è fatto qualcosa? Subito dopo l'alluvione c'era stato un momento di entusiasmo. Progetti di alto livello, finanziamenti disponibili: si dovevano cominciare i lavori per la difesa. Difesa di che tipo? Serbatoi di contenimento, antipiena, nei punti critici di Livenza, Piave e Bacchiglione. Fiumi che come si è visto non sono in grado di convogliare le loro acque verso il mare nei momenti critici. Ma a un certo punto tutto si è bloccato. La politica ha subito le pressioni delle comunità locali. Forse è giusto che le comunità locali decidano sul loro territorio. Sì, ma allora non si era capito, non si era spiegato. Non erano serbatoi da riempire, permanenti, ma da usare in caso di piena per salvare i territori dall'allagamento. La politica deve esprimere opinioni, ma anche assumersi responsabilità quando sceglie e quando fa scelte sbagliate. Per la difesa idraulica le scelte sono state sbagliate? Bisognava cominciare quando era il momento e c'erano anche i finanziamenti. E adesso? A' tardi. Nel mio libro parlo anche dell'alluvione nel Veneto del 2010, che ha riportato la questione di attualità. Se n'è parlato per un po'. Poi di nuovo il silenzio e tutto va avanti come prima. Colpa dello Stato, dei Comuni, della Regione? Di tutti. Negli ultimi anni la Regione ha un po' cambiato passo, meglio di prima e della lunga gestione Galán. Ma, ri- Il professor Luigi D'Alpaos Le colpe? Sono di tutti: i governi degli ultimi 50 anni, la Regione, i Comuni e gli altri enti locali peto, è tardi. C'è anche il Mose nel suo libro memoriale? Del M

ose mi ero occupato anni fa. Mi hanno sempre tenuto di lato, non sono mai stato nelle grazie di quelli che comandavano e gestivano quella grande opera. Non mi piace dire l'avevo detto. Ma la distruzione della laguna con la scomparsa delle barene e la perdita in mare dei sedimenti continua. E il Mose non la fermerà. Professore, un 1966 può succedere ancora? Certo. Se non si costruiscono gli invasi per contenere le piene, l'acqua provocherà altri

disastri. Un'immagine aerea di Caldogno durante l'alluvione del 2 novembre 2010 -tit_org- Intervista a Luigi D'Alpaos -
Rischio alluvione oggi più grave del 66

Regione orgogliosa di quanto fa per l'emergenza cinghiali

[Redazione]

Regione orgogliosa di quanto fa per l'emergenza cinghiali PADOVA Emergenza cinghiali, la Regione assicura il massimo impegno per provare a risolvere il problema. L'assessore regionale al territorio, ai parchi e alle aree protette, Cristiano Corazzari, sottolinea che solo nel 2016 sono stati stanziati 180 mila euro per realizzare un progetto complessivo che comprende la gestione della squadra faunistica, l'acquisto di chiusini da distribuire agli agricoltori interessati e l'acquisizione di un secondo furgone frigo per la gestione del post abbattimento. Il lavoro che sta svolgendo il commissario del Parco Colli Euganei, Enrico Specchio, merita rispetto e considerazione dice Corazzari anche sull'emergenza cinghiali sta facendo quanto è nelle sue possibilità per risolvere un problema che si trascina da anni. Come Regione stiamo supportando la sua azione e mi auguro che i provvedimenti che abbiamo già preso e le iniziative che matureranno dal tavolo operativo a tre, composto da me e dai colleghi all'agricoltura, Giuseppe Pan e alla protezione civile, Gianpaolo Bottacin, possano porre rimedio a questa invasione che tanti danni sta procurando alle colture e in generale all'intero ambiente dei colli. Il lavoro che sta svolgendo il commissario del Parco Colli Euganei, Enrico Specchio, merita rispetto e considerazione dice Corazzari anche sull'emergenza cinghiali sta facendo quanto è nelle sue possibilità per risolvere un problema che si trascina da anni. Come Regione stiamo supportando la sua azione e mi auguro che i provvedimenti che abbiamo già preso e le iniziative che matureranno dal tavolo operativo a tre, composto da me e dai colleghi all'agricoltura, Giuseppe Pan e alla protezione civile, Gianpaolo Bottacin, possano porre rimedio a questa invasione che tanti danni sta procurando alle colture e in generale all'intero ambiente dei colli.

Famiglia sfrattata da un incendio

[Silvia Bergamin]

Famiglia sfrattata da un incendio Il camino innesca un rogo sul tetto: mamma, papà e bimbo di 6 mesi in salvo, ma la casa è inagibile di Silvia Bergamin La canna fumaria si surriscalda, il fuoco raggiunge la copertura in legno dell'abitazione e la distrugge completamente. Poteva avere conseguenze ben più gravi l'incendio divampato nel tardo pomeriggio di ieri in una porzione di trifamiliare a Galliera. A lanciare l'allarme sono stati proprio i padroni di casa, una giovane coppia che al momento dell'inizio del rogo si trovava all'interno dell'edificio con il loro bimbo di appena sei mesi. Mamma e papà hanno allertato gli uomini del 115 verso le 17. Sul posto a sirene spiegate sono arrivati in forze i vigili del fuoco di Cittadella, Padova, Castelfranco e Treviso. L'intervento dei pompieri è stato necessario per evitare che le fiamme distruggessero completamente l'abitazione della coppia e si propagasse agli edifici vicini. Dalle prime ricostruzioni pare che i malcapitati avessero il caminetto acceso e avessero anche avvertito nell'arco dell'intera giornata uno strano odore di fumo circolare nelle stanze della casa. Le fiamme hanno così raggiunto il tetto, bruciando completamente le travi in legno. Al momento lo stabile è inagibile. I danni sono di diverse migliaia di euro. Fortunatamente i genitori e il loro piccolo stanno bene: i genitori, dopo avere allertato i soccorritori, sono usciti dall'abitazione in fretta e furia con il loro bimbo, scongiurando così ustioni e intossicazioni. La squadra di vigili del fuoco al lavoro per circoscrivere l'incendio -tit_org-

Alle pagine 2 e 3

`Tutto perduto` = Fiamme e paura fiamme e paura*Il rogo fa crollare il tetto del palazzo Il rogo fa crollare il tetto del palazzo*

[Laura Provitina]

I la per il in una a de del FUOCO: dal Allepag ne2e3 'Fuggite appena in tempo, abbiamo perso tutte - POSTO VENERE - HO PERSO la mia casa, ho perso tutto, i miei documenti e le mie cose. Emma Celle, la proprietaria di uno dei due appartamenti andati a fuoco, completamente distrutti dall'incendio che ieri, poco dopo pranzo, è divampato all'ultimo piano di un palazzo di piazza Bastren, a Porto Venere, a stento è riuscita a contenere la disperazione, mentre i vigili del fuoco erano intenti a spegnere le fiamme che fuoriuscivano dal tetto e dalle finestre della sua abitazione. Insieme alla cognata Carla, moglie dell'avvocato Giovanni Celle, proprietario del secondo appartamento andato distrutto, si è seduta al bar, a pochi passi dalla sua casa, ma non ha mai smesso di fissare il trambusto davanti ai suoi occhi: cinque mezzi dei vigili del fuoco nella piazzetta, che stavano domando l'incendio prelevando l'acqua dal mare, visto che il vicino idrante era guasto. Il rogo è scaturito attorno alle 14. STAVO riposando - ha spiegato Emma Celle a 'La Nazione' - quando Graziella, la nostra colf, mi è venuta a chiamare per dirmi di ritirare i panni perché aveva notato del fumo fuori dalla finestra. Mi sono affacciata dal terrazzino e ho notato che la canna fumaria era completamente divelta alla base e appoggiata sulle ardesie. Dalla grondaia vedevo fuoriuscire le fiamme. Mi sono allarmata. Ho chiamato mio fratello, occupato a Genova in un processo, e i vigili del fuoco. Poi sono corsa in strada, insieme a mia cognata, a Graziella e al cagnolino Roy. Comprensibile lo stato d'animo di una persona che ammira i Ore 14 IL FUMO nero ha cominciato a farsi notare verso le 14 di eri. L'incendio è divampato all'ultimo piano di un palazzo di piazza Bastreri, a Porto Venere suoi ricordi svanire all'improvviso. Il suo sguardo era attento ma lei, seduta a fianco della cognata, tremante, mostrava appieno il senso di impotenza che provava. Le canne fumarie vanno pulite. Occorre una manutenzione puntuale non ha smesso di ripetere, con un filo di voce, contenendo la sua giustificata rabbia davanti alla folla di residenti e turisti che, forse spinti dalla curiosità, non riuscivano a staccare gli occhi dal disastro. LA VERA causa dell'incendio non è ancora nota. C'è chi ha sollevato l'ipotesi che ad andare a fuoco sia stata la canna fumaria, con le fiamme che poi si sono rapidamente propagate. Ma sono solo ipotesi, voci di paese. La certezza è che l'idrante, collocato a pochi metri di distanza dal portone d'ingresso del palazzo, non funzionava: i vigili del fuoco sono dovuti intervenire con un mezzo acquatico in loro dotazione, per prelevare l'acqua di ma- LE SARANNO I VIGILI DEL FUOCO A STABILIRE LE CAUSE DEL ROGO. OCCHI PUNTATI SU UNA CANNA FUMARIA, MA DALLA PIZZERIA ASSICURANO: TUTTO A POSTO LA IN MOLTI HANNO IPOTIZZATO DANNI MINORI ALL'EDIFICIO SE FOSSE STATA IN FUNZIONE LA COLONNINA DELL'IDRANTE rè e incanalarla nelle pompe. Ma ciò non è bastato a contenere i danni: il tetto del palazzo è crollato nelle stanze dell'ultimo piano, dove all'interno è rimasto un accumulo di cenere. I vigili del fuoco fino a tarda sera sono stati impegnati a spegnere le fiamme e a mettere in sicurezza l'edificio (composto da quattro appartamenti e al piano terra da un negozio di souvenir e una pizzeria), che è stato evacuato e che è stato dichiarato inagibile. Laura Provitina I Distrutti appartamenti dell'avvocato Celle e della sorella Emma Cinque strade SUL POSTO ben cinque squadre dei vigili del fuoco che hanno lavorato a lungo per avere ragione delle fiamme e per bonificare l'area. L'acqua è stata presa direttamente dal mare HO CHIAMATO MIO FRATELLO A GENOVA E I VIGILI DEL FUOCO. POI SONO CORSA IN STRADA, CON MIA COGNATA, GRAZIELLA E IL CAGNOLINO PREOCCUPAZIONE Moltissime persone hanno assistito, impotenti, alla distruzione operata dalle fiamme -tit_org- Tutto perduto - Fiamme e paura fiamme e paura

In cenere un pezzo di storia del borgo "Il caos e l'idrante non funzionava..."

I vigili del fuoco hanno dovuto attaccare le manichette in mare

[Laura Provitina]

In nere un pezzo di stona del borge "D caos e l'idrante non funzionava..." I vigili del fuoco hanno dovuto attaccare le manichette in mare -PORTO VENERE - MI TROVAVO all'interno del locale, stavo facendo il conto a un cliente, quando mi hanno avvisato che c'era del fumo nero. Ho subito contattato l'avvocato Celle, proprietario del palazzo e ho mandato due dipendenti nei due appartamenti che stavano prendendo fuoco, per salvare la moglie dell'avvocato e la sorella. Viviana Osomo, insieme a Paolo Capumo, gestisce la pizzeria al piano terra dell'edificio che ieri è stato interessato dall'incendio. Non si desee a capire cosa sia successo. I locali della mia pizzeria sono in parte di proprietà dell'avvocato Giovanni Celle e in parte di sua cugina Lucia, che abita a Firenze. La mia attività ha due canne fumarie, ma dal loro interno non usciva fumo ha detto, mentre seguiva le operazioni di spegnimento delle fiamme da parte dei vigili del fuoco della Spezia. La sua preoccupazione era evidente, così come quella del titolare del negozio di souvenir, Franco Mori, che non riusciva a stare fermo nonostante le raccomandazioni della moglie Attilia Del Soldato: Non mi fanno avvicinare al negozio - ha spiegato la signora -, se viene giù tutto siamo rovinati. Siamo qui da 50 anni e mai è successo una cosa simile. Mi tremano le gambe, non riesco a trattenere l'ansia. Il panico, lo stupore e il timore ha accomunato ieri tutti i portoveneresi, che si sono riuniti in piazza Bastreri, insieme ai turisti incuriositi, sia per monitorare la situazione che per confortarsi gli uni con gli altri. LA VERGOGNA - ha sbottato Maurizio Marasà - è che non funziona l'idrante. La colonnina non getta acqua tanto che i vigili del fuoco hanno dovuto mettere le manichette in mare. E, tra i portoveneresi, non è mancato chi ha puntato il dito contro quell'idrante: in molti hanno, infatti, ipotizzato danni minori all'edificio se fosse stata in funzione. È andata distrutta - ha detto Luisiano Santucci - una delle costruzioni più antiche del paese, risale infatti alla fine del 1800. Si vocifera che abbia preso fuoco una canna fumaria: qualunque sia la causa, oggi il nostro cuore piange perché se n'è andato un pezzo di Porto Venere. Mai vista una cosa simile in paese. Già abbiamo l'ex Locanda San Pietro fatiscente, ora un nuovo disastro che agli occhi di estranei può sembrare contenuto ma che a noi, del borgo, ci manda nello sconforto. Laura Provitina SOS Due dipendenti della pizzeria sono corsi a salvare moglie e sorella del proprietario Attilia del Soldato Siamo qua da 50 anni spiega attilla, foto sotto) - e non e mai successa una cosa simile. Se viene giù tutto siamo rovinati. Mi tremano ancora le gambe I TESTIMONI Viviana Osomo, titolare della pizzeria, Maurizio Marasà e Luisiano Santucci Viviana Osorno La proprietaria della pizzeria (foto a destra) racconta: La mia attività ha due canne fumarie, ma dal loro interno non usciva fumo. Non si capisce cosa sia successo -tit_org- In cenere un pezzo di storia del borgo Il caos eidrante non funzionava...

Oggi allerta meteo gialla

[Redazione]

OGGI IL SERVIZIO protezione civile della Regione ha emanato per oggi dalle 15 a mezzanotte, un allerta gialla per pioggia e temporali. Per venerdì si attende una netta intensificazione delle precipitazioni con temporali -tit_org-

Canale scolmatore, lavori fermi Unica soluzione per non allagare

[Laura Provitina]

) L'opera costa 380 mila euro ma chissà perché è ancora al palo. - ARCÓLA - IL CANALE SCOLMATORE rappresenta l'unica salvezza, in caso di esondazione, per noi abitanti di San Genisio. La pensano così i componenti del locale comitato, capitanati da Francesca Sergiampietri, che da anni attendono la realizzazione dell'opera, tra l'altro già finanziata dalla Regione, che dovrebbe partire da San Genisio, costeggiando il binario della ferrovia, per sfociare nel fiume. L'opera costa 380 mila euro, complessivamente, ma chissà perché è oggi al palo non esita a commentare la Sergiampietri. Le recenti conferenze dei servizi, come fa notare la presidente del comitato di San Genisio, con tanto di documenti alla mano, hanno visto la presenza solamente dei membri del comitato, dell'ingegnere Riccardo Marangoni e dell'assessore ai lavori pubblici di Arcóla, Andrea Spinetti (che da lunedì conserva solo la delega all'urbanistica). NESSUN ALTRO ente, né la Regione né le Ferrovie, erano presenti all'incontro. Ora siamo qui nuovamente a sollecitare una conferenza dei servizi, ma deliberante, che consenta al progetto di decollare. La parte tecnica ha lavorato, ora spetta alla parte politica a metterci una mano. La Sergiampietri, così come Sara Pasquetti, vice presidente del comitato, è decisa a proseguire nell'obiettivo, anche se, comprensibilmente, è demoralizzata per la situazione che si è venuta a creare: una sorta di inerzia di fronte a un progetto approvato e finanziato. Il cambio di assessorato - spiegano le due attiviste - con Spinetti che non si occupa più dei lavori pubblici, presi in carico dal nuovo assessore Laura Sacchi, ci preoccupa e non poco: non mettiamo minimamente in discussione le capacità professionali della Sacchi ma ci siamo sempre relazionati con Spinetti: abbiamo paura che tutti i nostri sforzi rimangano lettera morta. Ma che sia chiaro, siamo pronti a intraprendere, nuovamente, le vie legali. LA PASQUETTI rincaradose: Lo scolmatore è l'unica soluzione per levarci l'acqua di casa in caso di pioggia intensa, anche perché sono state collocate le portelle ma non le idrovore. Un'opera di mitigazione del rischio idrogeologico richiesta da tutti i residenti della zona. Non riusciamo a capire - concludono i due membri del comitato - questo stop, questo procedere a rilento. E vero che deve essere abbattuto il fabbricato delle Ferrovie, ma è anche vero che è fatiscente. Laura Provitina Ci siamo sempre relazionati con Spinetti: con il cambio di assessore, abbiamo paura che tutti i nostri sforzi rimangano lettera morta URBE LA CONFERENZA DEI SERVIZI IL COMITATO SOLLECITA UNA CONFERENZA DEI SERVIZI DELIBERANTE, CHE CONSENTA AL PROGETTO DI DECOLLARE. LA PARTE TECNICA HA LAVORATO, ORA SPETTA ALLA PARTE POLITICA... -tit_org-

Lotta al dissesto idrogeologico È cominciata la pulizia dei canali

Lavori da cinquantamila euro, con contributo della Regione

[Euro Sassarini]

Lotta al dissesto idrogeologico E cominciata la pulizia dei canali Lavori da cinquantamila euro, con contributo della Regione -IERICI- MALTEMPO in arrivo, ma il Comune di Lerici è già all'opera con le sue maestranze e gli operai dell'ufficio tecnico per non farsi cogliere impreparato in chiave sicurezza dei cittadini e del territorio. L'obiettivo dell'assessorato ai lavori pubblici è quello di fronteggiare il rischio frane, gli smottamenti e il dissesto idrogeologico. Il costo degli interventi supera i cinquanta mila euro complessivi. Nel mirino c'è tutta la fascia collinare attraversata da via Militare, la vecchia arteria che unisce Pugliola a Pozzuolo e Pitelli; ci sono tutte le condutture di acque meteoriche della fascia a mare e del litorale. E dalla parte opposta si guarda con attenzione all'area del parco fluviale del Magra. In queste settimane - spiega Russo - si stanno completando i lavori per la pulizia dei canali nei tratti collinari di via Militare, la strada che collega le estremità comunali, che negli scorsi anni ha subito notevoli danni a causa degli eventi atmosferici. IL PERSONALE dell'ufficio tecnico ha provveduto al completamento della pulizia da piante e arbusti già avviata nell'autunno scorso. Tale intervento, oltre a garantire un miglioramento della regimazione delle acque, restituisce la vista di importanti opere della ex strada militare quindi è ora possibile ammirare ponti ad arco e muri di contenimento in pietra lavorata. Non tutto il denaro necessario per i lavori arriva dalle casse comunali: La Regione - spiega l'assessore ai lavori pubblici, Marco Russo - elargirà un contributo. Gli interventi di pulizia dei canali si completeranno con gli interventi di sfasatura dei condotti di acque bianche a San Terenzo e Lerici oltre ad importanti interventi nella frazione fluviale del Senato, ove la regione Liguria finanzia un intervento per oltre quindicimila euro per provvedere alla pulizia di alcuni tratti del canale Freddana e Senato, in prossimità dello stesso abitato. Euro Sassarini NELNIRINO La fascia collinare di via Militare e la strada che unisce Pugliola a Pitelli SICUREZZA A Lerici si pensa a pulire i canali in vista delle piogge (foto d'archivio) -tit_org-

Regolamentare l'arrivo dei turisti Decalogo dei sindaci delle 5 Terre

L'ipotesi: No ai crocieristi nei borghi in caso di allerta meteo

[Laura Provitina]

Regolamentare l'arrivo dei turisti) Decalogo dei sindaci delle 5 Terre L'ipotesi: No ai crocieristi nei borghi in caso di allerta meteo -CINQUE TERRE - CENTRO UNICO delle prenotazioni on line, razionalizzazione delle guide turistiche mettendo al bando quelle abusive, riattivazione del Sistema turistico locale e regolamentazione dei crocieristici, privilegiando che approda nel porto della Spezia piuttosto che nei porti toscani. È questa la nuova impronta che i sindaci e il parco nazionale delle Cinque Terre stanno dando a quei borghi di mare, che hanno quest'estate hanno assistito a un sovraccollimento di visitatori. IL NUMERO CHIUSO non esiste, ma i sindaci sono responsabili della pubblica incolumità, quindi possono adottare azioni in termini di protezione civile fa sapere Vincenzo Resasco, nella sua duplice veste di sindaco di Vemazza e di vicepresidente del Parco nazionale. Resasco, come capo della giunta vemazzese, ha già regolamentato il numero di vaporette che approdano nel borgo e non esita a commentare: Ci vuole una governance del turismo in grado di capire il carico dei flussi in ogni singolo paese. Il turismo deve essere a misura d'uomo e di qualità, che si fa selezionando. La discussione sulla necessità di contenere le ondate di turisti è aperta, nella sede del Parco di Manarola. E, già, all'orizzonte si prevedono atti concreti, nell'ottica di garantire la sicurezza dei residenti e dei visitatori: Come sindaci-prosegue Resasco - abbiamo deciso di non consentire l'arrivo dei gruppi e dei crocieristi nei 5 borghi in caso di allerta meteorologica arancione. Nella sede del Parco si sta, invece, ragionando sulla possibilità di lavorare con i grandi tour operator, così da razionalizzare il numero delle guide, ma anche sulla necessità di riattivare la Sti. Occorre attivare un portale on line delle prenotazioni, per monitorare il flusso turistico. La pensa così anche Confartigianato La Spezia, che in una nota, fa sapere: Adottare politiche più attente ad una reale prospettiva di sviluppo comune, abbandonando logiche e visioni di corto respiro, è l'impegno che chiediamo a chi ha l'onore e l'onere di gestire le amministrazioni pubbliche, a partire dalla costituzione di una vera e propria Unione dei Comuni delle Cinque Terre, che crediamo oggi indispensabile, nell'interesse generale. Ma ancora più urgente è arrivare ad una governance dei flussi convocando quanto prima una riunione fra tutti gli attori interessati a partire da Parco delle 5 Terre, Comuni, guide turistiche, Navigazione golfo dei poeti, Trenitalia, i tour operator. Laura Provitina SINDACO Vincenzo Resasco -tit_org- Regolamentare l'arrivo dei turisti Decalogo dei sindaci delle 5 Terre

Esonda l'Olona? Al cittadino arriva l' sms

Il Comune perfeziona Alert System per dare informazioni dirette ai cittadini iscritti

[Redazione]

Esonda l'Olona? Al cittadino arriva l'smi // Comune perfeziona Alert System per dare informazioni dirette ai cittadini scii OLGiate OLONA - (s.d.m.) Alert System: i numeri fissi superano i cellulari, cosicché la polizia locale si appella agli utenti di telefonia mobile perché aderiscano quanto prima al servizio. La proporzione è infatti di 2.000 a 200, il che è un peccato viste le finalità dei messaggi vocali ed sms trasmessi ai residenti: si tratta infatti di un sistema automatizzato prevalentemente di informazione tempestiva su eventi di particolare rischiosità e urgenza. Lo ha voluto con forza la giunta del sindaco Giovanni Montano nell'ambito della sicurezza, con l'obiettivo di comunicare immediatamente ai cittadini via telefono eventuali emergenze: soprattutto sulle procedure di protezione civile, come l'allerta meteo, il rischio esondazione dell'Olona, gli incidenti industriali, la sospensione di servizi prioritari (acqua e gas), le interruzioni stradali, le nevicate, le segnalazioni di pericolo sul territorio. La voce preregistrata di un messaggio automatizzato comunica in tempo reale, attraverso il numero telefonico del Comune 0331608748, un breve messaggio vocale o scritto direttamente e contemporaneamente. I messaggi sono stati particolarmente apprezzati dalla popolazione quando abbiamo effettuato le esercitazioni di Protezione civile, fa sapere il comandante Alfonso Castellone. Oppure in occasione di spettacoli che, così come le prove della Prociv, richiedevano modifiche viabilistiche. La sperimentazione è andata bene ed è per questo che ci appelliamo a tutti coloro che non si sono ancora iscritti negli elenchi a farlo al più presto attraverso il sito del Comune. Tanto più che si possono apprendere informazioni utili anche in materia tributi, servizi scolastici e sanitari e raccolta rifiuti; l'operatività, inoltre, è di 24 ore al giorno per 365 giorni all'anno e, in caso di avaria del sistema telefonico comune, si potrà comunque raggiungere l'utenza grazie al customer-care della telefonia gestita da British Telecom (il sistema è stato affidato all'azienda di software Comunicaital). L'Alert System - è scritto infatti - nella delibera - rappresenta uno degli strumenti attualmente più efficaci per la diffusione capillare di informazioni e per l'allerta della popolazione, in quanto in grado di fornire una comunicazione di tipo diretto con i cittadini, dando la possibilità di raggiungere ampie fasce di abbonati telefonici in tempi brevissimi. Il comandante Alfonso Castellone lavora all'implementazione del servizio di avvisi telefonici ai cittadini in caso di emergenze -tit_org- EsondaOlona? Al cittadino arrivasm

Como - Bevono l'antigelo Dieci gatti avvelenati = Dieci gatti uccisi a Rebbio Avvelenati con l'antigelo

SERVIZIO A PAGINA 16

[S.bac.]

Como Bevono l'antigelo Dieci gatti avvelenati SERVIZIO A PAGINA 16 Dieci gatti uccisi a Rebbio Avvelenati con l'antigelo La denuncia Ritrovati in una settimana, altri quattro sonodispersi Ho fatto mettere un impianto di videosorveglianza Misteriosa strage di gatti a Rebbio, tutti avvelenati con l'antigelo. In una sola settimana è stata sterminata una colonia di dieci animali, questi ultimi sono stati ritrovati da Erica Monti, la sua famiglia ha una tenuta tra il liceo Giovio e la stazione dei carabinieri di Rebbio. Fatti i dovuti accertamenti dal veterinario si è scoperto che gli animali hanno leccato il liquido antigelo per automobili La sostanza risulta dolce, ma è letale perché in breve tempo crea danni irreparabili al fegato e ai reni. Non so come si possa essere tanto crudeli - racconta Erica, una volontaria della protezione civile canturina - i miei genitori a Como hanno un appezzamento di terra, ai tempi il mio papa ci teneva anche cani e capre. I gatti continuano a circolare in libertà, gli diamo da mangiare. La settimana scorsa vicina di casa ne ha trovato uno morto, steso nel bei mezzo del cortile. E corsa dal veterinario, ma era tardi, la morte è avvenuta per avvelenamento, con l'antigelodelle macchine. Io tornata a Como ho trovato altri cinque gatti stesi a terra. Uno nel garage, uno nel pollaio, una in giardino, era terribile. Purtroppo altri gatti mancano all'appello, almeno quattro, io ho quasi la certezza che si siano isolati, come spesso fanno, prima di addormentarsi per sempre. E bene ricordare che il maltrattamento o peggio l'uccisione immotivata di animali sono reati previsti dal codice penale, chi si macchia di queste azioni può essere punito con una reclusione da 4 mesi a 2 anni. La famiglia Monti una volta che avrà in mano tutti i referti del veterinario è intenzionata a sporgere una denuncia al comando dei carabinieri, Non solo, in questi giorni Erica ha sistemato ai confini della sua proprietà un sistema di video sorveglianza con tanto di cartelli, per scoraggiare eventuali malintenzionati, questa bandaammazzagatti. L'antigelo per gatti e cani è pericolosissimo, ingerire il glicole etienico nelle prime 12 ore causa a questi animali indigestione e convulsioni, entro 24 ore problemi cardio respiratori e in 72 ore insufficienza renale, depressione del sensorio, vomito e diarrea. Bisogna chiamare prima possibile i soccorsi. s.Bac. Uno del gatti avvelenati -tit_org- Como - Bevonoantigelo Dieci gatti avvelenati - Dieci gatti uccisi a Rebbio Avvelenati conantigelo

Sopralluogo in via Bixio

Como - Pioggia e frane Una strada maledetta

[Redazione]

Pioggia e frane Una strada maledetta Maledetta via Bixio. Che da qualche anno a questa parte crea guai a non finire, soprattutto con l'arrivo dell'autunno e con le piogge di stagione. Due anni fa, i comaschi lo ricorderanno bene, fu uno smottamento qualche metro più su - poco oltre l'incrocio con via Leonardo da Vinci - a imporre una chiusura che si protrasse per diverse settimane, con conseguenze analoghe a quelle che la città sperimenta in questi giorni. Anche in quell'occasione fu successivamente attivato un impianto semaforico per garantire il senso alternato, ma per venirne definitivamente a capo servirono due mesi. In genere i guai sono conseguenza o della cattiva pulizia dei giardini e dei declivi boschivi, o dell'ingrossamento di piccole rogge capaci, in caso di pioggia, di trasformarsi in pericolosissimi torrenti. Sopralluogo in via Bixio -tit_org-

PROTEZIONE CIVILE

"Io Non rischio" La campagna

[Redazione]

PROTEZIONE CIVILE "Io Non rischio" La campagna L'Amministrazione provinciale, nell'ambito del sistema di protezione civile, aderisce alla campagna nazionale "Io non rischio", con due postazioni di volontari allestite a Galbiate e a Casatenovo sabato 15 e domenica 16 ottobre. Volontari che spiegheranno la cultura della prevenzione e sensibilizzazione. P.SAN. -tit_org- Io Non rischio La campagna

Parcheggio sotterraneo sigillato L'ultima frustata da Gandolfi

[Redazione]

Parcheggio sotterraneo sigillato L'ultima frustata da Gandolfi Caloiziocorte Il consigliere comunale d'opposizione ironizza e condanna la linea dell'amministrazione Una nuova vita per il parcheggio sotterraneo all'interscambio: in attesa di vederlo finalmente accessibile e utilizzato liberamente dalle auto, in questi giorni si provvederà a ripulirlo dai quintali di immondizia che vi sono stati scaricati in anni di abbandono a se stesso. Una situazione, quella del silo interrato al quale ha messo mano la protezione civile del Comune di Calolzio, che continua a far discutere in città e che è finita nel "decalogo" del consigliere comunale di opposizione Darío Gandolfi. L'esponente politico, infatti, ha racchiuso in dieci punti le "Cose mai viste nella storia dell'amministrazione comunale", ironizzando in modo pungente sui tre anni abbondanti della giunta di centrosinistra guidata da Cesare Valsecchi. Riguardo l'interscambio, Gandolfi ha stigmatizzato il fatto che invece di risolvere il problema dei parcheggi li fa pulire e poi li sigilla per lasciare ai posteri la decisione. Nel decalogo, il capogruppo della lista "Lavoro, sviluppo, libertà" ricorda anche il consiglio comunale convocato e annullato nel giro di 24 ore, per essere poi riconvocato per le 22.30 (Come il Carrefour, aperto 24 ore su 24). Magli episodi rievocati sono numerosi: il sindaco che dimentica di verbalizzare l'esito di una votazione da lui richiesta all'assemblea; lo stesso primo cittadino premiato da un'associazione realizzata dal Comune (la Protezione civile, ndr); ma anche un assessore per due giorni, riferito alla nomina, poi ritirata, di Roberto Monteleone. Il quale non manca dal decalogo: un capogruppo che annuncia un suo parere personale negativo, bacchetta la sua maggioranza ma poi vota a favore. C.DOZ. Darlo Oandolfi -tit_org- Parcheggio sotterraneo sigillatoulultima frustata da Gandolfi

Monitoraggio dei servizi radio-televisivi

Data	13/10/2016	Ora		Emittente	PROVINCIA DI LECCO
Titolo Trasmissione		La Croce Verde al servizio del nostro territorio			

La Croce Verde al servizio del nostro territorio

La Croce Verde al servizio del nostro territorio Bosisio Parini La soddisfazione del sindaco Borgonovo per il protocollo d'intesa con i 17 Comuni . Grande soddisfazione a Bosisio Parini per la firma del nuovo protocollo d'intesa tra la Croce Verde e i 17 Comuni serviti dall'associazione di assistenza pubblica. L'accordo prevede che i Comuni si avvarranno della Croce Verde per interventi sociali e trasporti sanitari non rientranti nell'ambito delle urgenze. Un servizio rivolto ad ammalati, disabili, utenti fragili verso o da ospedali, case di cura e di assistenza, assistenza con ambulanza a gare sportive, manifestazioni ed eventi pubblici, attività di protezione civile, formazione di soccorritori e corsi alla popolazione e corsi per l'utilizzo dei defibrillatori da parte di utenti laici. Ogni Comune riconoscerà a Croce Verde un contributo annuale in base alle proprie disponibilità di bilancio. Sono molto lieto di aver ospitato al nostro Centro studi Giuseppe Parini la firma del nuovo protocollo spiega il sindaco Giuseppe Borgonovo - In questo modo viene riconosciuta l'importanza della Croce Verde per le popolazioni della Brianza lecchese e per quanto riguarda i servizi di natura sociosanitaria e assistenziale del territorio . L'associazione andrà a intensificare l'attività che già presta, stringendo ancora di più i legami con i Comuni . Dall'altra parte - spiega ancora il sindaco - la Croce Verde avrà un ritorno economico legittimo, che le garantirà di affrontare i costi per il continuo potenziamento dei suoi beni strumentali . Il protocollo ha la durata di cinque anni, estendibili di altri cinque. I contributi versati dai Comuni servono dunque per garantire un servizio migliore per i nostri cittadini - rilancia - Se poi l'associazione dovesse riuscire a utilizzare una parte dei fondi entranti per la realizzazione della nuova sede, tanto meglio . La sede legale della Croce Verde continuerà a essere a Bosisio Parini. Ringrazio gli altri sedici Comuni che hanno dimostrato grande sensibilità, chiudendo questo protocollo che garantisce un servizio utile a tutti i loro cittadini . R. Ber. S Si . SS ' -tit_org- La Croce Verde al servizio del nostro territorio

A PORTOVENERE IL ROGO HA DISTRUTTO L'ATTICO DELLA NOTA FAMIGLIA SPEZZINA DELLA DINASTIA DI AVVOCATI

Brucia un attico fuoco e paura nei caruggi del borgo = Fuoco e paura nel borgo di Porto Venere

[Mariano Alberto Vignali]

A Brucia un attico fuoco e paura nei caruggi del borgo VIGNALI Fuoco e paura nel borgo di Porto Venere Carla Celle, scampata alle fiamme: Il fumo era ovunque, non ho più nulla, ma sono vive MARIANO ALBERTO VIGNALI FIAMME e paura ieri pomeriggio, a Porto Venere, per un furioso incendio che ha completamente distrutto l'ultimo piano di una palazzina all'ingresso del borgo, nella storica piazza Bastreri, danneggiando comunque tutto lo stabile e parte della piazza. Una tragedia sfiorata, anche grazie alle prontezza di alcuni residenti e dei militi della locale Pubblica Assistenza (la sede è nell'edificio accanto) che, una volta visto il fumo uscire dal tetto, sono corsi a far evacuare le tre persone, che si trovavano negli appartamenti all'ultimo piano. Si è comun que temuto il peggio nel borgo, alla vista di quelle fiamme e di una colonna di fumo che ha invaso l'intera costa, tanto che vedendola da Lerici sembrava che a Porto Venere fosse in atto un grande incendio boschivo. Erano le due del pomeriggio - racconta Carla Celle che si trovava con la badante e il cane nell'appartamento dell'ultimo piano -. Ero a vedere la televisione, ho sentito odore di fumo, ma credevo venisse da fuori. Sono venuti poi a chiamarci. Il fumo era da tutte le parti, usciva dal muro. Sono scappata in ciabatte. Non ho più nulla, non ho più una casa, non c'è più niente. Siamo vive, però. Simile la testimonianza di Emilia Celle, il palazzo è di proprietà della famiglia spezzina Celle e generalmente fuori stagione è abitato solo all'ultimo piano. Anche lei era in casa, abita nell'altro appartamento distrutto, quando è scoppiato l'incendio. Oggi della sua casa restano solo le mura perimetrali. In pochissimi minuti, come raccontano i presenti, dal fumo che usciva dal tetto sono comparse le fiamme, sempre più grosse. Sul posto sono arrivati in forze i vigili del fuoco, alla fine c'erano dieci mezzi e tutte le forze disponibili del turno pomeridiano. Il loro è stato un lavoro difficile nel poco spazio che Porto Venere concede, ma la situazione è diventata problematica quando si è compreso che l'idrante che si trovava ad una decina di metri dal palazzo in fiamme, era chiuso per una falla. Non arrivava acqua. Sono dovuti poi intervenire, dalla Spezia, i tecnici di Acam per aprire la valvola e ripristinare l'erogazioni. Per oltre una mezz'ora i pompieri hanno dovuto lavorare con la sola scorta di acqua presente nei mezzi, ma è finita. Allora si è deciso di far affiancare il traghetto Euro 5 alla banchina, sino all'arrivo della motobarca dei Vigili del Fuoco, per usare le pompe di bordo e con quelle rifornire le cisterne. Per fare fronte allo spiegamento dei mezzi è stato necessario che i vigili urbani chiudessero l'accesso a Porto Venere ai bus, così residenti e le centinaia di turisti, che ancora ieri frequentavano il borgo, dopo aver ovviamente fatto il classico selfie con l'incendio alla spalle, sono dovuti risalire a piedi sino alla provinciali. Intanto nel borgo è stato il caos, impossibile transitare in quella zona, per qualche tempo è stato persino necessario isolare il centro storico per evitare incidenti. I bimbi del vicino asilo, sempre grazie ai militi della Croce Bianca, sono stati fatti uscire prima dell'orario, mentre il traffico in tutta la zona è andato in tilt. Le operazioni di spegnimento e di bonifica dello stabile sono proseguite sino a notte, con polizia municipale e carabinieri a chiudere l'area di ingresso al centro storico. Secondo una prima stima, oltre alla completa distruzione dell'ultimo piano vi sono danni ingenti anche agli altri due piani sottostanti, invasi dall'acqua usata per domare le fiamme, compreso il livello strada dove si trova una pizzeria e un negozio di souvenir. Danni anche al palazzo vicino con le fiamme che hanno raggiunto il tetto. Lo stabile è stato dichiarato inagibile dal Comune, da domani poi i tecnici dei vigili del fuoco dovranno lavorare per identificare la causa dell'incendio. Oggi è prevista pioggia e si teme che l'acqua possa aggravare la situazione di questo edificio che era stato completamente restaurato solo pochi anni fa. @ BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI I SOCCORSI I vigili del fuoco hanno operato nei caruggi ulindati" da vigili urbani e carabinieri -tit_org- Brucia un attico fuoco e paura nei caruggi del borgo - Fuoco e paura nel borgo di Porto Venere

BOLANO**Bando del Comune per assumere un operaio***[Redazione]*

BOLANO BANDO per l'assunzione di un nuovo operaio comunale a Bolano. Tra le priorità dell'amministrazione - afferma il sindaco Alberto Battilani c'è il potenziamento del personale operaio per far sempre alle urgenze del territorio. Al momento sono solo due gli operai che si occupano della manutenzione e delle necessità dell'ampio territorio bolanese. La conclusione del bando, con le prove e l'assunzione a tempo indeterminato - sottolinea il primo cittadino - entro la fine di quest'anno. Il nuovo dipendente sarà assunto part time a 18 ore settimanali. Tra i requisiti richiesti la capacità di saper operare con macchine complesse per lavori pubblici e protezione civile acquisita attraverso corsi di specializzazione o esperienza lavorativa. Si dovrà occupare di manutenzione del patrimonio comunale, dal verde pubblico alle strade, dagli edifici ad attività supportate da strumenti informatici. Per informazioni occorre contattare il Comune. ilBDftriiaodotlibio.esamiecoiitroffi@comune.bolano.sp.it

OGGI MALTEMPO

Allerta gialla dalle 15 a mezzanotte

[Redazione]

città OGGI MALTEMPO Allerta gialla dalle 15 a mezzanotte IL SERVIZIO di Protezione Civile della Regione Liguria ha emanato Allerta Gialla, il grado più basso, per pioggia e temporali dalle 15 alla mezzanotte di oggi. In caso di forti piogge si raccomanda di limitare al massimo gli spostamenti in auto e, per le aree più soggette ad allagamento, di porre paratie a protezione dei locali siti a livello strada. Sarà possibile seguire tutti gli aggiornamenti sul sito: www.allertaliguria.gov.it. -tit_org-

GUIDIZZOLO

Arriva il Soccorso azzurro: dal trasporto protetto alle emergenze*[Redazione]*

GUIDIZZOLO I volontari del Soccorso azzurro sbarcano a Guidizzolo grazie a una convenzione con il Comune. Si tratta di una iniziativa che prenderà piede poco a poco. Come spiegato ieri durante la conferenza stampa in sala giunta, si parte con il trasporto protetto e, nel corso dei prossimi mesi, l'obiettivo è quello di giungere ad attivare il servizio di ambulanze per il soccorso sulle emergenze. Dopo lo scioglimento della protezione civile, risalente a circa un anno fa, Guidizzolo è infatti rimasta senza volontari del 118. Ecco che dunque grazie alla convenzione tra Comune e Soccorso azzurro, ora l'obiettivo è quello di riportare la situazione allo stato pre-scioglimento della protezione civile. Nel corso delle prossime settimane partiranno i corsi per la formazione dei volontari del trasporto protetto. I servizi di emergenza invece potranno partire solamente in un secondo momento - per lo meno una volta che sarà stata ampliata la sede dell'Avis dove si svolgeranno i corsi di formazione e aggiornamento. L'obiettivo è proprio quello di allargare la sede dell'associazione così da fornire uno spazio per i volontari che faranno servizio sulle emergenze. Per quanto riguarda il trasporto protetto, per i residenti a Guidizzolo sono previsti sconti sulla tariffa. L'iniziativa è stata presentata ieri dal sindaco Stefano Meneghelli, dal presidente del Soccorso azzurro Guerrino Nicchio, dal direttore di Soccorso azzurro Sante Benetti e dal presidente dell'Avis di Guidizzolo Franco Pelizzola. Per informazioni è possibile contattare Soccorso azzurro al numero 0376-648091. Un momento della presentazione di ieri (foto Grandelli) -tit_org-

Lavorare il feltro

[Redazione]

SPIAZZO Verrà presentato oggi alle 20 presso la Sala della protezione civile il corso sulla lavorazione del feltro. Per informazioni rivolgersi al numero 328 0544290. -tit_org-

Protezione civile, oggi alle 10 suona l'allarme in provincia

[Redazione]

L'ESERCITAZIONE Protezione civile, oggi alle 10 suona l'allarme in provincia. In occasione della Giornata internazionale per la riduzione dei disastri naturali la Provincia ricorda che oggi tra le 10 e le 11 la centrale provinciale d'emergenza emetterà il segnale d'allarme della protezione civile sull'intero territorio dell'Alto Adige. La prova d'allarme di protezione civile servirà in primo luogo a far conoscere il segnale alla popolazione e agli ospiti presenti sul territorio. Contemporaneamente saranno controllate le apparecchiature tecniche del sistema di informazione della popolazione (Sip). Si tratta anche di un'occasione per verificare il funzionamento delle sirene e della diffusione del suono d'allarme sul territorio comunale. In caso di calamità la popolazione dell'Alto Adige viene allertata dalle sirene dei vigili del fuoco con l'allarme della protezione civile. La rete delle sirene dei vigili del fuoco, che copre l'intero territorio, è unificata e comandata centralmente. In questo modo un gran numero di persone può essere allertato contemporaneamente. Il segnale ha una durata di un minuto con un suono ululante. In caso di allarme reale si consiglia di rifugiarsi in un edificio sicuro, di chiudere porte e finestre e di spegnere impianti di ventilazione, e di accendere la radio o tv. -tit_org- Protezione civile, oggi alle 10 suona l'allarme in provincia

Allerta di protezione civile, oggi alle 10 sirena d'allarme

[Redazione]

SEMPLICE SIMULAZIONE Allerta di protezione civile, oggi alle 10 sirena (Tallarme Oggi alle ore 10 anche a Laives suoneranno le sirene di allarme. Lo faranno per un minuto con un suono ininterrotto e servirà solamente per testare il sistema e le apparecchiature della Protezione civile e anche per far "prendere confidenza" ai cittadini con il suono. Oggi infatti è la giornata internazionale per la riduzione dei disastri naturali, un'iniziativa Onu. Nei casi di vera emergenza invece ogni qualvolta i cittadini sentiranno l'allarme, dovranno cercare un luogo sicuro in cui ripararsi e accendere la radio o la televisione per ricevere le informazioni necessarie, disponibili anche sul sito web dell'Agenzia per la protezione civile o sulla app del Servizio meteorologico provinciale. La simulazione odierna come detto serve solo per ricordare come funziona l'allarme e cosa bisognerebbe fare nel caso specifico. I cittadini sono quindi invitati a non chiamare i numeri di emergenza. La sede della Protezione civile a Laives è situata in un locale nella caserma dei vigili del fuoco volontari in via Stazione e le sirene sono distribuite sul territorio, (b.c.) -tit_org- Allerta di protezione civile, oggi alle 10 sirenaallarme

L'isola ecologica in via Battisti: residenti contrari

A Sinigo da anni si discute dove piazzare i press container La controproposta: meglio in via Corridoni o in via Filzi

[Redazione]

La "isola ecologica" in via Battisti: residenti contrari. A Sinigo da anni si discute dove piazzare i press container. La controproposta: meglio in via Corridoni o in via Filzi. Gli abitanti di Sinigo non ci stanno a passare per Bastian contrari, per coloro che dicono sempre di no alle soluzioni proposte dal Comune o dalle sue aziende partecipate, tanto meno se si parla di rifiuti. A Sinigo da dieci anni ormai si sta cercando di trovare una collocazione per i press container da sistemare nel borgo, la zona che circonda piazza Vittorio Veneto comprese nuove cooperative ed edifici Ipes. La soluzione consentirebbe di eliminare le centinaia di cassonetti dei rifiuti condominiali o unifamiliari, razionalizzando il servizio di raccolta con risparmio di tempi e costi. In dieci anni però le proposte avanzate da Azienda municipalizzata per dislocare la grande isola ecologica sono sempre state bocciate dai residenti. Ma non si tratta di capricci. Quale condominio sarebbe contento di vedersi installare sotto il naso, a una decina di metri di distanza le campane per la raccolta differenziata e dei rifiuti, container dai quali sicuramente non escono prurimi al sapor di limone o di rosa. Con una lettera un gruppo di abitanti di Sinigo si dichiara "favorevole alla realizzazione dell'isola ecologica e agli sforzi di Asm per promuovere la raccolta differenziata". Gli stessi abitanti però sono contrari a collocare isola ecologica e press container nel triangolo di terreno compreso tra via Cesare Battisti e via Damiano Chiesa. La zona è estremamente soleggiata, non è possibile nascondere l'isola con alberi e vegetazione a causa della falda acquifera alta a Sinigo, si avrebbe un innegabile aumento delle esalazioni moleste, di roditori, di traffico e di pericoli per bambini e ragazzi che frequentano la scuola materna e il campo da calcio. Per non parlare della potenziale minaccia dell'area di tutela dell'acqua potabile a causa dei percolati. Proprio per non essere definiti quelli del no, il gruppo di abitanti di Sinigo presenta anche due proposte, che senz'altro andrebbero prese in considerazione. Realizzare l'isola ecologica in via Corridoni in posizione equidistante tra via Battisti e Chiesa con regolamentazione a senso unico della strada. In alternativa, come già proposto dal comitato di quartiere di Sinigo, gli abitanti risolvono l'ipotesi di collocare press container e campane per la raccolta differenziata nel parcheggio di via Filzi, ombreggiato e già asfaltato, a ridosso di via Nazionale, lontano, è vero, dagli edifici ma in posizione ritenuta più centrale rispetto al bacino d'utenza. Al Comune e ad Azienda municipalizzata il compito di valutare le due proposte e di accelerare sulla installazione anche nel borgo di Sinigo di una isola ecologica sostenibile. (rog) Tré le ore 10 e le 11 il segnale d'allarme Oggi 13 ottobre, in occasione della Giornata Internazionale per la Riduzione dei disastri naturali, tra le ore 10 e le 11 la Centrale provinciale d'emergenza emetterà il segnale d'allarme di protezione civile sull'intero territorio dell'Alto Adige: servirà in primo luogo a far conoscere i segnali d'allarme. Il minicentro di riciclaggio a Sinigo (foto Acero) -tit_org-isola ecologica in via Battisti: residenti contrari

vipiteno

Un Isarco molto più sicuro anche per fare passeggiate

[Redazione]

VIPITENO L'Agenzia provinciale per la Protezione civile ha attualmente in corso lavori di sistemazione del corso d'acqua dell'Isarco a Vipiteno e in località Prati. I lavori puntano a porre in sicurezza le aree interessate da eventuali eventi di piena e alla conservazione sostenibile del fondovalle per i nuclei residenziali e produttivi della zona di Vipiteno. Sono finanziati nell'ambito del programma di sostegno europeo Fesr 2014-2020. In particolare il cantiere si sta occupando dell' allargamento e affossamento del letto del fiume in un tratto di circa 350 metri in modo da consentire un regolare deflusso delle acque anche in caso di abbondanza. Secondo le indicazioni europee, le misure antipiena vengono abbinate agli aspetti ecologici. A tal fine si punta al miglioramento strutturale del letto del fiume non solo con finalità di sicurezza. Inoltre, viene migliorata l'accessibilità delle rive e il loro ampliamento estensivo ai fini dell'utilizzo per attività del tempo libero. La direzione lavori è a cura di Alexander Pramstaller, direttore dell'Ufficio sistemazione Bacini montanti Nord, mentre l'ing. Jürgen Schäfer è responsabile per la statica. L'Isarco a Prati sarà ripulito e reso più sicuro anche sulle sponde -tit_org-

EMERGENZE Sabato e domenica volontari all'arengario per incontrare cittadini

Difendersi dal Lambro in piena La Protezione civile dà lezioni

[Federica Fenaroli]

EMERGENZE Sabato e domenica volontari all'arengario per incontrare cittadini Difendersi dal Lambro in piena La Protezione civile dà lezioni di Federica Fenaroli "Io non rischio" non è una negazione. È un'esortazione. Perché il singolo cittadino è il primo livello del sistema di protezione civile: lo scopo che vogliamo raggiungere nel corso di questa manifestazione è quello di renderlo, quindi, consapevole, raccontandogli tutto quello che occorre sapere per gestire al meglio una situazione di pericolo, ha spiegato Claudio Lonardo, responsabile di piazza del progetto che, sabato 15 e domenica 16 ottobre dalle 10 alle 19, animerà piazza Roma. Il sistema più efficace per difendersi da un rischio è conoscerlo. Nel corso della due giorni di "Io non rischio", campagna di comunicazione che a livello nazionale coinvolgerà 700 comuni lungo tutto lo Stivale, dieci volontari della protezione civile locale, debitamente formati, spiegheranno al pubblico come gestire al meglio una situazione di allerta, come comportarsi nel corso di un'alluvione e cosa subito fare dopo. Approfondiranno anche il piano di emergenza approntato dal comune e ripercorreranno la storia delle esondazioni del fiume in città, a partire dalla prima rinvenuta nelle cronache comunali, quella del 1175. A livello nazionale la campagna affronta i rischi connessi a maremoti, terremoti e, tema che riguarda da vicino Monza, alluvioni - ha spiegato Laura Passoni della protezione civile - Il Lambro, con il suo comportamento torrentizio, si presenta come uno dei pericoli maggiori per la città. Mette a rischio 5,6mila persone che risiedono nelle aree a rischio. A proposito di Lambro: l'assessore alla Sicurezza Paolo Confalonieri ha dichiarato che si stanno predisponendo le aree utili all'allestimento dei cantieri per i lavori di messa in sicurezza del fiume in città: Partiranno entro la fine di ottobre - ha spiegato - e speriamo possano concludersi entro l'inverno del 2017. Numerosi gli interventi previsti. Si comincia dal rinforzo del muro spendale presso il santuario delle Grazie Vecchie, per proseguire con la costruzione di un sovralzato arginale del muro sulla sponda sinistra nel tratto a valle del ponte di via Cantore. Si sistemerà il fondo del fiume nei pressi del ponte di San Gerardino e sarà consolidato l'argine lungo Spalto Piodo. Saranno anche ripuliti gli argini dopo lo stadio Sada, verso l'area della Cascinazza e di San Rocco. Gli interventi, appaltati da Aipo, saranno realizzati con il milione di euro messo a disposizione nel 2014 da Regione Lombardia - ha concluso l'assessore - Presto i residenti delle aree interessate dai lavori saranno informati sui necessari cambiamenti di viabilità. -tit_org-

Incendio in via Resia Subito domate le fiamme Danni, ma nessun ferito

[Redazione]

BOLZANO Un incendio, ieri verso le 13, si è sviluppato per cause da accertare in un appartamento di via Resia. I vigili del fuoco, subito giunti sul posto (neHa foto Marmsoler), hanno domato le fiamme in breve tempo. Danni all'abitazione, ma non ci sono feriti. -tit_org-

Protezione civile, stand e due giorni di iniziative

[Diana Noris]

Sabato e domenica. Questo fine settimana Protezione civile e Croce Rossa dispenseranno consigli ai cittadini, in occasione della campagna nazionale Io non rischio, con un focus sull'alluvione. Sabato in piazza Vittorio Veneto e domenica in via Maj, i cittadini potranno imparare le buone pratiche di protezione civile. Questa estate i fenomeni atmosferici hanno causato danni anche nella nostra città spiega Sergio Gandi, assessore alla Sicurezza del Comune di Bergamo, che sottolinea l'impegno e la discrezione con cui lavora la Protezione civile. Non nascondo la difficoltà di reclutamento, in futuro potremmo avere bisogno di più volontari. Simona Caragliano, responsabile della Protezione civile, spiega che in piazzaci saranno 8 volontari che hanno partecipato ad un corso di formazione nazionale sul rischio alluvione. Ci saranno anche attività per i bambini e una tenda di emergenza. L'obiettivo è sensibilizzare sui rischi e sui temi dell'autoprotezione, facendo diventare i cittadini attivi - aggiunge Roberto Bloise, uno dei 130 formatori nazionali -. Invitiamo i Comuni ad adottare i piani di emergenza. Palafrizzoni ci ha già pensato, prevedendo 4 scenari: rischio idrogeologico, neve, caduta di aeromobile e incidente ferroviario. Diana Noris Volontari in Piazza Vecchia -tit_org-

Rio Arico infestato dagli arbusti

I cittadini di Chiavazza protestano per la mancata manutenzione lungo l'alveo. E il Comune piazza... un idrometro

[Arbusti? Enzo Panelli]

I cittadini di Chiavazza protestano per la mancata manutenzione lungo l'alveo. E il Comune piazza... un idrometro. Da una parte i cittadini, che interpellano il capogruppo di Lega Nord, Giacomo Moscarola, per far presente una situazione di pericolo in una zona dove le esondazioni del no Anco, a Chiavazza, hanno già creato non pochi danni nelle recenti alluvioni. Dall'altra parte il Comune che inoltra un comunicato stampa per far sapere di aver posizionato uno strumento chiamato idrometro, che consente di monitorare eventuali aumenti del livello del corso d'acqua sul ponte della Vittoria, un centinaio di metri prima di dove la vegetazione ormai cresce senza controllo e rischia di fungere da "tappo" in caso di forti piogge. E' paradossale quanto capita a Chiavazza dove c'è chi chiede un intervento urgente per rimettere in sicurezza l'alveo del rio Arico e chi, invece, posiziona strumenti preventivi senza però intervenire e rimettere in sicurezza l'alveo del rio stesso. Sono stato contattato dai cittadini, preoccupati della situazione - sottolinea Moscarola - e le foto che ho scattato sono emblematiche della situazione che si verifica lungo il rio Arico, ormai letteralmente invaso dalla vegetazione. Il problema maggiore, però, è la presenza di terra nell'alveo. Occorrerebbe dragare il letto del rio per evitare che succeda nuovamente quanto si è verificato nell'alluvione del 2004. Gli abitanti della zona di via Poma sono giustamente preoccupati e ci attendiamo immediatamente un intervento del Comune visto che i mesi di ottobre e novembre sono quelli in cui si verificano le piogge con maggiore intensità nel Biellese. Proprio mentre Moscarola denunciava il problema, il Comune inoltrava un comunicato stampa con cui rendeva noto il posizionamento sul ponte della Vittoria, lungo il rio Arico, di un idrometro (oltre che sul torrente Oremo all'altezza di via Ivrea) per controllare a distanza i livelli di acqua, senza dover impegnare personale della Protezione civile. Sono stati installati martedì 12 ottobre i due nuovi idrometri che controlleranno minuto per minuto i livelli di due corsi d'acqua in città: acquistati dalla Protezione Civile con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, verificheranno costantemente la situazione del torrente Oremo e del rio Arico si legge nel comunicato. La tecnologia è made in Italy, frutto delle ricerche di un'azienda di Savona che ha varato il progetto Acronet, già fatto suo dalla Regione Liguria e sbarcato anche nelle isole dei Caraibi, soggette spesso ai cicloni tropicali. E un piccolo intervento sostiene Stefano La Malfa, neo-as- Sopra come si presenta il rio Arico. A destra il posizionamento dell'idrometro comunale settore alla Protezione civile. Ma lo considero un passo avanti importante in tema di prevenzione e sicurezza. Chissà se misurerà anche la crescita degli arbusti? Enzo Panelli -tit_org-

MANIAGO Anche da Belluno per rendere sicuri il corso del Colvera e l'area circostante
I volontari ripuliscono la sponda*[Lorenzo Padovan]*

MANIAGO Anche da Belluno per rendere sicuri il corso del Colvera e l'area circostante MANIAGO - Da sempre, il Colvera rappresenta uno spauracchio per la comunità di Maniago. Un corso d'acqua che si riempie improvvisamente e nel giro di poche ore, mentre nel resto dell'anno è quasi in secca. Negli anni sono stati realizzati interventi per scongiurare gli effetti di improvvise esondazioni. Nei giorni scorsi sono entrati in azione volontari con un lavoro che ha permesso di mettere la parola fine ai pericoli legati ad un lungo tratto di sponda. In prima fila la Protezione civile dell'Ana che ha operato lungo la sponda destra del Colvera, in via dei Fabbri, con taglio della vegetazione, accumulo del legname, cippatura delle ramaglie. La finalità dell'intervento - ricordano dal municipio - era quella di consentire un regolare deflusso delle acque soprattutto nel periodo di forti precipitazioni. L'operazione ha coinvolto circa una cinquantina di volontari di Belluno che, insieme ad una ventina di volontari della Protezione civile di Maniago, in due zone diverse, hanno gestito il cantiere. Supporto tecnico del personale della Stazione Forestale di Maniago, logistico e di soccorso della Croce Rossa locale. Si è trattato di un intervento importantissimo - ha commentato il sindaco Carli -, sicuramente da completare con altri futuri cantieri. Prossimamente, ci saranno i lavori della sistemazione delle massicciate, la cui progettazione è in fase di ultimazione, al fine di mettere in completa IMPEGNO I volontari ripuliscono le sponde del Colvera sicurezza l'alveo del torrente. Maniago ha anche ospitato un'esercitazione di antincendio boschivo organizzata dai gruppi dei Comuni di Verona, Belluno e Feltre con supporto dei volontari di Maniago e della Forestale. Il tutto si è svolto nel parcheggio in via Castello, con distribuzione di linee di manichette lungo la strada che porta al castello. Importante è stato lo scambio di esperienze e di procedure: al termine, momento conviviale al Centro Rosa Brustolo di Fratta, ringraziamenti del Comune e del capogruppo Ana di Maniago Umberto Scarabello. Lorenzo Padovan riproduzione riservata -tit_org-

**Un uomo rintracciato dopo un'ora di ricerche
Fugge dalla psichiatria***[Redazione]*

Un uomo rintracciato dopo un'ora di ricerche MONTEBELLUNA - (Ibel) Fugge dal reparto di psichiatria dell'ospedale San Vigilio di Montebelluna sfondando una parete in cartongesso eludendo il controllo di sanitari che immediatamente hanno fatto scattare l'allarme allertando sia la Protezione Civile che i carabinieri di Montebelluna. L'uomo di Valdobbiadene da alcuni testimoni era stato visto allontanarsi dall'ospedale e prendere via Foresto. A piedi infatti il fuggitivo si è allontanato rapidamente per una meta sconosciuta. Dal piazzale del San Vigilio sono partite le ricerche e dopo circa un'ora l'ospite del reparto di psichiatria è stato rintracciato da una pattuglia dei carabinieri mentre stava dirigendosi presumibilmente a Pederobba. Alla vista dei militi non ha opposto alcuna resistenza non riuscendo a spiegare ai carabinieri il perché di questa fuga improvvisa. Poi in tutta tranquillità si è fatto riaccompagnare nella struttura ospedaliera ed è ritornato nel suo reparto sano e salvo nel reparto da dove era fuggito. -tit_org-

CAMPAGNA INFORMATIVA SABATO E DOMENICA**Cosa fare in caso di calamità Protezione civile in campo***[Daniela Picciolo]*

SABATO E DOMENICA - BERGAMO - ANCHE Bergamo parteciperà quest'anno a lo non rischio, la campagna informativa della Protezione Civile sulla prevenzione dei rischi naturali, tema molto sentito in seguito agli ultimi episodi estivi di allagamento di cui sono stati oggetto i nostri quartieri. Tra Bergamo e provincia saranno undici i paesi che parteciperanno all'iniziativa sabato e domenica, con stand della protezione civile e della croce rossa, che illustreranno tramite un opuscolo pieghevole e una scheda informativa, come comportarsi in caso di alluvione o di terremoti e come agire per mettersi in sicurezza. In ogni piazza saranno presenti dieci volontari. IN PARTICOLARE, a Bergamo saranno due gli stand allestiti: il 15 ottobre a Piazza Vittorio Veneto e il 16 in via Angelo Maj. Essendo una campagna di carattere nazionale, saranno ben 700 le piazze in tutta Italia in cui questo weekend sarà attiva la campagna informativa. È importante sapere come comportarsi di fronte ad eventi naturali che possono capitare in qualsiasi momento. L'obiettivo è quello di giungere a una consapevolezza dei rischi potenziali e adottare comportamenti adeguati, ha affermato il vicesindaco Sergio Gandi. La campagna riguarderà non solo terremoti e alluvioni ma anche maremoti, pericolo che può incorrere quando ci si allontana dalla propria città per vacanze o viaggi di lavoro. TRA I COMUNI partecipanti all'iniziativa anche Orio al Serio, che avrà il proprio stand a Orio Center, zona strategica in quanto frequentato da persone provenienti da tutta la provincia. Il comune di Stezzano avrà invece il proprio allestimento al centro commerciale Le due Torri, accanto al negozio Lego, per informare grandi e piccoli. Alla conferenza di presentazione hanno preso parte anche la comandante della Polizia Locale Gabriella Messina, Roberto Menga, responsabile operativo del gruppo comunale di Brusaporto, Roberto Bloise dell'associazione volontari della Protezione Civile Usfim e i responsabili della protezione civile di Bergamo. Daniela Picciolo PER Ci saranno due banchetti in piazza Vittorio Veneto e in via Angelo Maj -tit_org-

POLEMICA SENZA FINE L'OPPOSIZIONE ATTACCA DURO SULL'ACCORDO

Territorio svenduto per il pozzo

Trivellazioni, sotto accusa la ricerca del gas naturale a Moirago

[Massimiliano Saggese]

L'OPPOSIZIONE ATTACCA DURO SULL'ACCORDO

Colvera, più sicurezza grazie agli alpini

Al lavoro lungo via dei Fabbri una cinquantina di volontari dei gruppi Ana locale e di Belluno

[G.s.]

Colvera, più sicurezza grazie agli alpini Al lavoro lungo via dei Fabbri una cinquantina di volontari dei gruppi Ana locale e di Belluno Nuovi lavori di messa in sicurezza lungo il torrente Colvera, a Maniago. Un'area sensibile, in quanto interessata da un progressivo smottamento, e dove spesso si registrano problemi legati al deflusso delle acque, in particolare nei periodi di forti piogge. Agli interventi da 150 mila euro della Regione, si sono aggiunte opere della protezione civile degli alpini, che si sono concentrate sulla sponda destra del Colvera, lungo via dei Fabbri. Si è proceduto con taglio della vegetazione, accumulo del legname e cippatura delle ramaglie. I lavori non finiscono qui: saranno necessari nuovi cantieri per sistemare la massicciata, per una completa sicurezza dell'alveo. L'operazione ha coinvolto una cinquantina di volontari della protezione civile della sezione Ana di Belluno che, assieme a una ventina di volontari del gruppo alpini di Maniago, ha gestito il cantiere in due zone diverse. Supporto tecnico è stato garantito dal personale della stazione forestale di Maniago, logistico e di soccorso invece dalla Croce rossa cittadina. Il gruppo di Belluno era provvisto di mezzi e attrezzature a norma per la tutela del volontario da fare invidia a imprese del settore - ha fatto sapere il sindaco Andrea Carli -. La finalità dell'intervento è consentire un regolare deflusso delle acque. Lavori importanti, da completare. A stretto giro, saranno sistemate le massicciate, la cui progettazione è in fase di ultimazione. Maniago ha anche ospitato un'esercitazione antincendio boschivo, organizzata dai gruppi Aib dei comuni di Verona, Belluno e Peltre, con supporto dei volontari Aib di Maniago e personale forestale locale. L'esercitazione si è svolta nel parcheggio in via Castello, con distribuzione di linee di manichette lungo la strada che porta ai resti dell'antico maniero - ha riferito il sindaco -. Importante è stato lo scambio di esperienze e procedure tra i gruppi. La giornata si è conclusa con un brindisi e una visita al museo Coricama. Assieme al consigliere con delega alla protezione civile, Pierluigi D'Innocente, e al capogruppo degli alpini di Maniago, Umberto Scarabello, abbiamo ringraziato i volontari per lavoro e risultati. Un ringraziamento è andato anche alle aziende che durante la giornata hanno lasciato libero il passaggio nelle loro proprietà, facilitando l'arrivo dei volontari nell'alveo del Colvera, nonché al centro sociale Brustolo di Fratta per la disponibilità nell'organizzare il momento conviviale. (g.s.) Colvera più sicuro: al lavoro alpini dei gruppi Ana di Maniago e Belluno -tit_org-

Il migliore esempio di buona scuola Un grazie da tutti i nostri ragazzi

[S.car.]

BIANDRONNO Genitori impegnati a sistemare le aule degli istituti: quando mancano i fondi, a scendere in campo è la solidarietà. Il migliore esempio di buona scuola. Un grazie da tutti i nostri ragazzi. BIANDRONNO Quando dallo Stato mancano i fondi per l'istruzione ed entra in campo la solidarietà con genitori e associazioni coinvolte è allora che davvero si può parlare di buona scuola. L'esempio migliore lo registra Biandronno. Di genitori che ritinteggiano aule a causa della "povertà" dell'istruzione ne è, purtroppo, piena l'Italia. Ma dove lo trovate un intero paese che si mobilita per il proprio istituto? In provincia di Varese. Lo raccontiamo adesso che i lavori sono terminati del tutto. Per l'intero periodo estivo il comitato genitori della scuola primaria e secondaria di Biandronno si sono dati da fare. C'erano le due aule d'arte da risistemare. Hanno organizzato piccole feste, campagne di sensibilizzazione. Ma - dicono oggi che il risultato è raggiunto non avremmo mai raggiunto così rapidamente il risultato se non avessimo avuto il sostegno di tutti. Nell'ordine la Pro Loco di Biandronno, gli Alpini, la Protezione Civile, il Circolo Culturale di Biandronno, l'associazione vigili del fuoco volontari di Laveno Mombello. Tutti, nel corso del periodo estivo, hanno organizzato manifestazioni devolvendo parte del ricavato alla riqualificazione delle due aule. Molti volontari si sono messi fisicamente a disposizione ritinteggiando i locali scolastici nel tempo libero. E poi ci sono stati i cittadini, che partecipando agli eventi o donando piccole o grandi somme al progetto hanno avuto un ruolo fondamentale. A tutte queste persone - dicono dal Comitato genitori - va il profondo ringraziamento dei ragazzi. Ma cosa è stato fatto? L'aula d'arte della primaria è stata ritinteggiata e dotata di nuovi banchi, sedie e di una capiente armatura. L'aula della secondaria è stata dotata di nuovi tavoli, sedie e abbellita con quadri e stampe. È finita? No. L'adesione alle iniziative è stata tale da far avanzare denaro per l'acquisto di due microscopi che saranno a breve acquistati dando alle aule la doppia veste di laboratori artistici e scientifici. S.Car. Le immagini del risultato finale. Con la scuola in difficoltà i genitori si sono rimboccati le maniche ed hanno assicurato ai propri un ambiente dignitoso e moderno dove poter studiare -

JlAJk_-tit_org-

In arrivo temporali e vento, domani rischio allagamenti

Le previsioni e i timori di Arpal. Il Comune mobilita i volontari

[Roberto Sculli]

ALLERTA GIALLA OGGI FINO A MEZZANOTTE, IL QUADRO È IN PEGGIORAMENTO ^ Le previsioni e i timori di Arpal. Il Comune mobilita i volontari ROBERTO SCULLI NEVE anche sotto alla fatidica soglia dei 1000 metri d'altitudine. Raffiche di vento, in particolare nelle vallate, fino a 70 chilometri l'ora. E piogge intense, con la possibilità che, in zone ristrette e in un limitato arco di tempo, si abbattano quantitativi significativi d'acqua, vale a dire oltre i 35 millimetri l'ora o 100 millimetri di cosiddetta cumulata, cioè il quantitativo riferito all'intero fenomeno. Tutti i meteorologi concordano, seppur con le tradizionali-e fisiologi che- differenti sfumature: sarà questo fine settimana a segnare il definitivo ingresso nella stagione fredda. Con un accompagnamento di temporali importanti, a partire da queste ore nel ponente, quindi nel levante, e infine sull'intera Liguria domani, quando è atteso il clou delle precipitazioni. Per questo la Regione, valutate le previsioni di Arpal, ha diramato l'allerta meteo di livello giallo, il più basso in una scala di tre, dalle 8 alla mezzanotte di oggi. Tuttavia, potrebbe non essere finita qui. Anzi, è probabile un prolungamento - e forse inasprimento - del livello d'allerta anche per la giornata di domani. Il fronte è monitorato dalla sala operativa - spiegano da Arpal - il livello di allerta sarà modulato in funzione dell'evoluzione del fenomeno. A provocare il deciso peggioramento, dopo l'anomala mitezza (e siccità) del mese di settembre, lo scatenarsi di un fronte depressionario a sud ovest, e l'incontro - atteso appunto domani - di masse di correnti di tramontana e di scirocco. Il picco dovrebbe verificarsi fra il tardo pomeriggio e la prima serata, con l'accompagnamento di forti raffiche di vento, lampi e tuoni. 11 rischio è quello che si formino temporali stazionari o semi-stazionari, cioè formazioni che si sono fatte disastrosamente conoscere negli ultimi anni, capaci di accanirsi in un'area relativamente ristretta scaricando quantità ingenti di acqua. Lo scenario, al momento, non desta particolare preoccupazioni. Da tenere d'occhio saranno soprattutto i corsi d'acqua di piccolo e medio cabotaggio, che sono i primi a risentire di questa tipologia di perturbazione. Le previsioni di questa mattina saranno decisive per orientare la macchina di Protezione civile, già avvertita su un possibile innalzamento del livello di allerta. Prima del miglioramento che è atteso a partire da dopodomani. sculli@ilsecoloxix.it @BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI LA PREVISIONE Il picco di maltempo è atteso domani tra il pomeriggio e la serata Prima ondata di pioggia dopo un settembre mite -tit_org-

Installati ieri due idrometri che misurano il livello delle acque Sono entrambi a rischio

Fiumi e torrenti "sorvegliati" con le centraline anti-alluvione = "I torrenti li controlleremo con un'app"

[Stefania Zorio]

Installati ieri due idrometri che misurano il livello delle acque. Fiumi e torrenti con le centraline anti-alluvione. La Protezione civile in città terrà sotto controllo l'Oremo e il rio Arico. Finita l'estate, parte l'operazione sicurezza sui torrenti biellesi per evitare straripamenti. L'Oremo e il rio Arico infatti da ieri sono sotto stretta sorveglianza. Sul ponte che da sul torrente all'altezza di via Ivrea, e su quello che supera il rio Arico, alla fine di via Alfieri, a Chiavazza, sono stati installati dalla Protezione civile due idrometri che controlleranno minuto per minuto i livelli dei due corsi d'acqua. Stefania Zorio APAGINA40 Sono entrambi a rischio. I torrenti li controlleremo con un'app. L'Oremo e il rio Arico sono sorvegliati da idrometri installati dalla Protezione civile. STEFANIA ZORIO BIELLA L'Oremo e il rio Arico da ieri sono sotto stretta sorveglianza. Sul ponte che da sul torrente all'altezza di via Ivrea, a pochi metri dalla rotonda di via per Pollone, e su quello che supera il rio Arico, alla fine di via Alfieri, a Chiavazza, prima della confluenza con via Della Vittoria, sono stati installati due idrometri che controlleranno minuto per minuto i livelli dei due corsi d'acqua. Acquistati dalla Protezione civile con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, terranno sotto controllo la situazione. La scelta. Sono passati due anni dall'alluvione che, a novembre del 2014, ha fatto allontanare da casa oltre una trentina di persone per motivi di sicurezza. E quattordici da quello del 5 giugno, quando in quest'area l'acqua ha raggiunto altezze di circa 50-80 cm. E Biella si prepara ad affrontare un nuovo autunno. La scelta di tenere sotto controllo il rio Arico e l'Oremo non è casuale. Entrambi i corsi d'acqua strariparono nell'alluvione del 2002 e sono vicini ai centri abitati. Il primo nasce all'altezza del cimitero di Pavignano, arriva nel centro di Chiavazza per finire verso Vigliano: la sua pericolosità è data dalla miriade di rii che confluiscono lungo il suo corso dal sedime facilmente instabile. L'Oremo nasce nel comune di Pollone ma la sua acqua arriva dal monte Mars. Prima di approdare a Biella corre lungo un percorso di 20 chilometri, durante il quale la sua portata acquista sempre più potenza, per finire nell'Elvo, a Borriana. Il meccanismo. L'occhio sul torrente è composto da un sensore a ultrasuoni posizionato sul ponte, che a intervalli periodici invia un impulso verso il greto del corso d'acqua. Calcolando il tempo in cui l'impulso ritorna indietro si misura il livello dell'acqua. I dati vengono raccolti a intervalli di pochi minuti l'uno dall'altro e archiviati su un sito web consultabile dalla Protezione civile. Ma si possono ottenere anche attraverso l'app Telegram. Basta interrogare la centralina con un smartphone per avere l'ultimo rilevamento disponibile. In caso di aumento improvviso del livello, parte un allarme che mette in guardia i responsabili. Il sistema consente di far partire in anticipo le contromisure, dagli argini provvisori fino alle evacuazioni - sottolinea Maurizio Lometti, responsabile della Protezione civile cittadina -, ed evita che, nel momento dell'emergenza, un volontario sia costretto a controllare di persona il livello dei torrenti. Mter!s,l ' Eima: ^/. 'a'tlövtoRe^ie'avev^latto;'.;. '^(^i'ailonjâ'nà're^acasa':1. ' ' :." ^^Æ^ çä9ÂÂ!;É Sicurezza In foto l'installazione di uno dei due idrometri posizionati dalla Protezione civile in via Ivrea, sull'Oremo, e a Chiavazza, sul rio Arico FOTO MICHE TT1 -tit_org- Fiumi e torrenti sorvegliati con le centraline anti-alluvione - I torrenti li controlleremo con un'app

Lettere - La Fiera di Valle Un successo di tutti

[Posta Dai Lettori]

La Fiera di Valle Un successo di tutti Vorrei fare un bilancio e un ringraziamento per la 14a Fiera di Valle e 39a edizione Gran Castagnata svoltasi l'8 e 9 ottobre. La manifestazione ha avuto il via venerdì sera con il concerto della cover band OXXXA, per proseguire sabato pomeriggio con la 1ª edizione del Duathlon nella splendida pineta di Sant'Anna, organizzata da Nicola Galliano e Andrea Bernardi in collaborazione con l'associazione Libertas Cuneo, grazie a Silvano Belliardo per le riprese. Come sempre la fiera artigiana e le molteplici bancarelle di prodotti tipici e gastronomici hanno attirato molto pubblico. E ancora: gli spettacoli folkloristici, le dimostrazioni delle lavorazioni degli antichi mestieri e i banchetti che presentavano oggetti prodotti con le proprie mani (OPI), ha suscitato interesse l'esibizione dei cavalli a cura dell'allevamento CavalMaira e dei fratelli Belliardo di Roccabruna e l'esposizione di allevamenti bovini, ovini e caprini locali, rimarcando la loro importante presenza sul territorio; importanti come integrazione di reddito e per la pulizia che solo questi animali riescono a fare pascolando. Un grazie a tutti gli allevatori, a Ugo Belliardo e Davide Cucchiatti che si sono occupati di questo settore di fiera, svoltasi nel terreno adiacente alla provinciale messo gentilmente a disposizione dal vicesindaco Alfio Belliardo. Il tutto sempre accompagnato dalle specialità culinarie con grande richiesta di munda e bignette. Grazie sincere a tutti i volontari, alle fondazioni bancarie, a tutte le aziende sponsor, a coloro che hanno messo a disposizione i terreni per i parcheggi, alla Protezione civile, ai dipendenti e operai comunali, alla Confartigianato e agli artigiani Sergio Einaudi e Livio Garnero che si sono occupati dell'organizzazione della fiera artigiana, la Pro loco, la scuola, tutte le associazioni presenti e a tutti i volontari che hanno partecipato. Grazie al coordinatore generale Mariateresa Martini. Grazie infine a tutto il pubblico che ogni anno viene a trovarci, perché il successo non è determinato solo dall'organizzazione, ma bensì da tutti voi. CLAUDIO GARNERO SINDACO DI ROCCABRUNA -tit_org-

Magliolo, tra le ipotesi la fuga volontaria

Carabiniere scomparso oggi in prefettura il punto sulle ricerche

[Valeria Giovanni V.p. Ciolina]

Maglielo, tra le ipotesi la fuga volontaria 3 VALERIA PRETARI ^ GIOVANNI CIOLINA MAGUÓLO Ancora nessuna traccia di Luigi Luca Catania, il carabiniere di Magliolo, di cui non si hanno notizie ormai da una settimana. Le ricerche di carabinieri, vigili del fuoco, protezione civile, soccorso alpino, uomini del corpo forestale, Croce Rossa e polizia provinciale continuano a tamburo battente su tutto il territorio anche se l'uomo sembra svanito nel nulla. Nei giorni scorsi una squadra subacquea degli uomini dell'Arma ha perlustrato anche il torrente Maremola ma senza risultati. Oggi in Prefettura è in programma un tavolo tecnico per fare il punto in merito alle ricerche e sulle zone finora ispezionate anche con l'aiuto di Gringo e Giove, i due cani molecolari del centro carabinieri cinofili di Firenze e Camilla, Canada e Zimmer, i border collie dei pompieri. Le immagini del carabiniere sono state affisse nei sentieri della zona frequentata da molti bikers, nella speranza che qualcuno di loro possa aver visto qualcosa. I carabinieri hanno poi trasmesso la foto al confine di stato di Ventimiglia e ai porti della regione, dove sono stati fatti controlli. I carabinieri proseguono le indagini, ascoltando le persone a lui vicine ma, a quanto sembrerebbe, non si esclude neppure che Catania abbia voluto far perdere le tracce di sé. Dagli accertamenti avrebbero suscitato l'interesse degli inquirenti alcuni finanziamenti stipulati dall'uomo. Due gli elementi che tendono a far propendere per l'ipotesi dell'allontanamento volontario. La sera prima di scomparire il militare aveva cancellato i dati dal suo cellulare e riferito alla moglie che il giorno dopo non si sarebbe recato in caserma perché doveva frequentare un corso di aggiornamento. Ai colleghi invece aveva detto di non sentirsi bene e di restare a casa. Quella mattina intorno alle 8,30 ha inserito l'allarme ed è uscito a piedi. Indossava un paio di jeans, una giacca a vento marrone con interni grigi e scarpe da ginnastica blu e nere marca Adidas. Per ritrovare il 46enne a Maglielo è arrivata anche una sensitiva della zona che si è presentata prima dal sindaco Enrico Lanfranco e poi al presidio che coordina le ricerche. La donna, la cui testimonianza viene considerata al momento evanescente, ha riferito che avrebbe percepito qualcosa in un bosco delle vicinanze. Il luogo è stato comunque controllato, ma di Luca Catania non ci sono tracce. [V.P.] Un momento delle ricerche -tit_org-

Scappa dalla Psichiatria lo ritrovano a Pederobba

[Redazione]

MONTebelluna Ha spaccato la parete in cartongesso e la vetrata del reparto di psichiatria del San Valentino, quindi è fuggito in pigiama facendo perdere le sue tracce. Lo hanno trovato verso sera a Onigo e riportato in reparto. Protagonista un 26enne del valdobbiadenese, che era ricoverato nel reparto di psichiatria dell'ospedale di Montebelluna per alcune cure. Nel primo pomeriggio è andato in escandescenze, ha rotto parete in cartongesso e vetrata, ferendosi, e così come era vestito, ossiapigiama, si è dato alla fuga facendo perdere le sue tracce agli infermieri che lo hanno subito cercato. Dato l'allarme, è scattata la ricerca del giovane ad opera dei carabinieri e dei volontari della protezione civile. Era stato dato l'allarme in tutta la zona per cercare il giovane con problemi psichici che si era allontanato in quel modo dal reparto. Le ricerche sono proseguite a lungo in tutta la zona, poi verso le 19 è arrivata la segnalazione giusta: un giovane in pigiama era stato notato nella zona di Onigo. Ne aveva fatta di strada dal momento in cui era fuggito dal reparto ospedaliero. I carabinieri della stazione di Pederobba sono andati subito a prenderlo e lo hanno riportato nel reparto di psichiatria dell'ospedale di Montebelluna. (e.f.) -tit_org-

Arrivano gli ecovolontari: in Fiera per guidare i turisti al riciclaggio

[Redazione]

Arrivano gli ecovolontari: Fiera per guidare i turisti al riciclaggio. È partito il progetto che mira a rendere i servizi ambientali partecipati. È stato costituito un gruppo di ecovolontari, oltre cinquanta cittadini coordinati da Beppe Giachino (già responsabile del gruppo comunale di Protezione civile), che si occuperanno di monitorare il territorio al fine di tutelare l'ambiente ed evitare episodi di sporcizia e di degrado. Gli ecovolontari saranno appoggiati dagli studenti e saranno presenti ai grandi eventi, come la Fiera del tartufo, gli eventi natalizi, Vinum, concerti e spettacoli per presidiare le mini isole ecologiche per la raccolta differenziata collocate in diversi punti della città. La collaborazione tra ecovolontari e studenti avverrà anche in classe con il coordinamento di Pier Giuseppe Cencio. Le classi del triennio superiore parteciperanno ad attività ludico-didattiche sul tema del rispetto ambientale. Il gruppo di ecovolontari è aperto a nuove adesioni. Gli interessati possono contattare Egea telefonando al numero 0173-44.11.55. -tit_org-

Rassegne stampa - Protezione Civile - ** 12 ottobre 2016 *******[Redazione]*

Mercoledì 12 Ottobre 2016, 09:00 Consulta le rassegne stampa quotidiane curate dalla nostra redazione Siamo lieti di presentarvi la rassegna stampa Protezione Civile del 12 ottobre 2016 Il servizio - in via sperimentale - è al momento offerto gratuitamente dalla redazione del Giornale della Protezione Civile.it La rassegna è stata creata suddividendola in 5 macro aree: quotidiani nazionali, quotidiani locali (nord, centro, sud e isole). Download rassegna stampa Protezione civile 12 ottobre 2016 - NAZIONALE (95 articoli) Download rassegna stampa Protezione civile 12 ottobre 2016 - NORD (61 articoli) Download rassegna stampa Protezione civile 12 ottobre 2016 - CENTRO (221 articoli) Download rassegna stampa Protezione civile 12 ottobre 2016 - SUD (35 articoli) Download rassegna stampa Protezione civile 12 ottobre 2016 - ISOLE (18 articoli) Vai all'archivio completo 2012 Per ogni suggerimento o feedback vi preghiamo di inviarci una mail [aredazione@ilgiornaledellaprotezionecivile.it](mailto:redazione@ilgiornaledellaprotezionecivile.it) Vi ricordiamo inoltre che potete consultare l'archivio delle nostre rassegne nella sezione "Rassegna Stampa" del nostro giornale.

Io Non Rischio anche a San Possidonio (Modena)

[Redazione]

Mercoledì 12 Ottobre 2016, 12:46 Anche il Comune di San Possidonio (Modena) ha aderito alla campagna nazionale "IoNonRischio": domenica prossima, dalle 9 alle 18 e 30 i volontari del Gruppo Comunale di Protezione Civile saranno in Piazza Andreoli per informare i cittadini sui rischi legati all'alluvione. Il Comune di San Possidonio (Modena) ha aderito alla campagna di Io non Rischio 2016, promossa e realizzata dal Dipartimento della Protezione Civile, Ingv, Anpas e ReLUIS che si svolge il prossimo weekend, 15 e 16 ottobre, in tutta Italia. Sai cos'è un'alluvione? Dove sono indicate le aree a rischio? Le alluvioni si possono prevedere? Cosa si può fare per ridurre il rischio alluvione? Come funziona l'allertamento? Cosa devi fare fin da subito, prima, durante e dopo un'alluvione? I volontari del Gruppo Comunale di Protezione Civile saranno in Piazza Andreoli dalle ore 9.00 alle ore 18.30 per dare una risposta a tutte queste domande. [red/IgGuarda il video dei volontari formatori della campagna "Io non rischio"?](#), che raccontano la loro esperienza di formazione e di prevenzione.

- Allerta Meteo Lombardia: criticità "gialla" per rischio vento forte nel pavese - Meteo Web -

- - - -

[Redazione]

Allerta Meteo Lombardia: criticità gialla per rischio vento forte nel pavese
Allerta Meteo Lombardia: avviso di ordinaria criticità (codice giallo) per lo scenario di rischio vento forte
A cura di Filomena Fotia
12 ottobre 2016 - 15:49 [vento-forte]
Allerta Meteo Lombardia La sala operativa della Protezione civile della Regione Lombardia, la cui attività è coordinata dall'assessora Simona Bordonali, ha emesso un avviso di ordinaria criticità (codice giallo) per lo scenario di rischio vento forte sulla zona omogenea IM-14, nell'Appennino Pavese. Si ricorda che la previsione di criticità rende noto Palazzo Lombardia è pubblicata quotidianamente al seguente indirizzo: www.protezionecivile.regione.lombardia.it, cliccando sul banner Allerte in corso: situazione odierna. La protezione civile chiede di segnalare tempestivamente eventuali criticità che dovessero presentarsi sul proprio territorio in conseguenza del verificarsi dei fenomeni previsti, telefonando al numero verde della sala operativa di Protezione civile regionale: 800.061.160 o via mail all'indirizzo: cfmr@protezionecivile.regione.lombardia.it.

- "Io non rischio Buone pratiche di protezione civile": domani la presentazione della sesta edizione - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Io non rischio Buone pratiche di protezione civile: domani la presentazione della sesta edizione. Io non rischio Buone pratiche di protezione civile è la campagna di comunicazione nazionale sui rischi naturali che tornerà nelle piazze italiane il 15 e 16 ottobre. A cura di Filomena Fotia. 12 ottobre 2016 - 11:08 [2015091903259507438]. Il Capo Dipartimento della Protezione Civile, Fabrizio Curcio, incontrerà la stampa domani, giovedì 13 ottobre, alle ore 10:30 a Roma, presso la sede del Dipartimento della Protezione Civile in via Ulpiano 11, per presentare la sesta edizione di Io non rischio Buone pratiche di protezione civile, la campagna di comunicazione nazionale sui rischi naturali che tornerà nelle piazze italiane il 15 e 16 ottobre. Alla conferenza stampa parteciperanno il Presidente di Anpas Associazione nazionale pubbliche assistenze, Fabrizio Pregliasco, il Direttore della struttura terremoti di INGV Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, Daniela Pantosti, il Professor Angelo Masi di ReLUIS Rete dei laboratori universitari di ingegneria sismica, e per ISPRA Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, il geologo Responsabile dell'Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia (IFFI), Alessandro Trigila. Io non rischio è promossa dal Dipartimento della Protezione Civile con Anpas-Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze, Ingv-Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e Reluis-Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica. Partner scientifici sono, inoltre, Ispra-Istituto superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, Ogs-Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale, AiPo-Agenzia Interregionale per il fiume Po, Arpa Emilia-Romagna, Autorità di Bacino del fiume Arno, CamiLab-Università della Calabria, Fondazione Cima e Irpi-Istituto di ricerca per la Protezione idro-geologica. L'elenco completo delle piazze interessate dall'iniziativa il prossimo 15 e 16 ottobre è disponibile sul sito ufficiale della campagna, www.iononrischio.it.

- Allerta Meteo, forti piogge e violenti temporali da giovedì al Centro/Nord: ecco i bollettini della protezione civile [MAPPE] - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo, forti piogge e violenti temporali da giovedì al Centro/Nord: ecco i bollettini della protezione civile [MAPPE] Allerta Meteo, ecco mappe e bollettini della protezione civile per giovedì 13 venerdì 14 ottobre: forte maltempo al Centro/Nord A cura di Filomena Fotia 12 ottobre 2016 - 19:01 [allerta-meteo-640x398] Allerta Meteo arrivo del forte maltempo al Nord Italia è confermato anche dalla protezione civile, che nell'aggiornamento odierno dei bollettini di vigilanza meteorologica nazionale emessi dal centro funzionale centrale settore meteo, evidenzia proprio intensità delle precipitazioni che nel corso della giornata di giovedì 13 ottobre si intensificheranno estendendosi dall'estremo nord/ovest a gran parte del centro/nord. Avremo anche abbondanti nevicate sulle Alpi occidentali, tra Lombardia, Valle Aosta e Piemonte. Poi domenica, venerdì 14 ottobre, avremo i fenomeni più estremi su gran parte del territorio dell'Italia settentrionale e centrale. 13 ottobre IL BOLLETTINO PER DOMANI, GIOVEDÌ 13 OTTOBRE: Precipitazioni: da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Piemonte, Valle Aosta, Liguria, Lombardia occidentale, Appennino emiliano, alta Toscana e Sardegna nord-orientale, con quantitativi cumulati moderati o puntualmente elevati su Piemonte occidentale e meridionale e Liguria di ponente; da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su restanza di Lombardia, Emilia-Romagna, Toscana e Sardegna, e su Veneto, Trentino-Alto Adige, Umbria, Marche, Lazio, settori montuosi di Abruzzo e Molise, con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati su resto della Lombardia, pianura emiliana e Appennino romagnolo, Appennino toscano e Sardegna sud-orientale. Nevicate: al di sopra dei 1300m sui settori alpini, in locale diminuzione fino a 700m sul Piemonte occidentale. Visibilità: nessun fenomeno significativo. Temperature: minime in sensibile aumento sulla Sardegna e su tutte le regioni nord-occidentali e Toscana. Massime in sensibile aumento su Sardegna, Sicilia e Calabria ed in sensibile diminuzione su Piemonte e Liguria. Venti: forti sud-orientali sulle due isole maggiori e sulle coste tirreniche, con raffiche di burrasca nel pomeriggio su Sardegna e Sicilia meridionale; forti o di burrasca in rotazione dai quadranti settentrionali sulla Liguria. Mari: inizialmente molto mossi tutti i bacini di Ponente; tendenti ad agitarsi il Mar e il Canale di Sardegna, il Tirreno e il Mar Ligure. 14 ottobre IL BOLLETTINO PER DOPODOMANI, VENERDÌ 14 OTTOBRE: Precipitazioni: diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Piemonte, Valle Aosta, Liguria, Lombardia, Emilia-Romagna centro-occidentale, Trentino-Alto Adige, Alpi venete, alta Toscana con quantitativi cumulati moderati o elevati su Piemonte, Liguria, Lombardia occidentale, Emilia-Romagna occidentale e alta Toscana; da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto del Nord e su Sardegna, resto Toscana, Umbria, Appennino marchigiano e Lazio, con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati. Nevicate: inizialmente al di sopra dei 1200m sui settori alpini con quota neve in rapido rialzo. Visibilità: nessun fenomeno significativo. Temperature: in sensibile o marcato aumento su tutte le regioni, specie su quelle centrali e meridionali. Venti: localmente forti dai quadranti meridionali su tutte le regioni centro-meridionali con rinforzi fino a burrasca su Sicilia e Sardegna; localmente forti dai quadranti orientali al Nord con rinforzi sulle coste romagnole; forti dai quadranti settentrionali sulla Liguria con rinforzi di burrasca. Mari: generalmente molto mossi tutti i bacini, agitati i bacini di Ponente o localmente molto agitato al largo il Mar Ligure.

- Toscana, emergenze: firmato a Pistoia il protocollo Misericordie-Enel - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Toscana, emergenze: firmato a Pistoia il protocollo Misericordie-Enel. Collaborazione tra la Federazione regionale delle Misericordie della Toscana ed e-distribuzione, la società del Gruppo Enel che gestisce la rete di distribuzione elettrica. A cura di Filomena Fotia. 12 ottobre 2016 - 14:41 [saetta-fulmini-saette-temporale-640x430]. È stato firmato questa mattina, presso il Centro di Addestramento Enel di Pistoia, il protocollo di collaborazione per la gestione delle emergenze e la formazione sul campo tra la Federazione regionale delle Misericordie della Toscana ed e-distribuzione, la società del Gruppo Enel che gestisce la rete di distribuzione elettrica. A firmare il protocollo sono stato Federico Bonechi, responsabile ufficio Emergenze Misericordie della Toscana, e Raffaele Ruggiero, responsabile e-distribuzione Toscana e Umbria: nel dettaglio, l'accordo prevede una collaborazione su due fronti, quello degli interventi in caso di emergenze che coinvolgano le linee elettriche, dalle situazioni di maltempo agli incendi, e quello della formazione del personale e-distribuzione e dei volontari delle Misericordie. Alla presentazione dell'accordo, oltre ai firmatari, sono intervenuti l'assessore regionale Federica Frattoni, che ha sottolineato l'importanza di questo protocollo che consentirà di ottimizzare l'operatività sugli interventi di emergenza e migliorare le competenze e le conoscenze attraverso la formazione reciproca, un'operazione che qualifica ancora di più il sistema di protezione civile regionale; il prefetto di Pistoia Angelo Ciuni; il presidente della Federazione regionale delle Misericordie della Toscana Alberto Corsinovi; il direttore del 118 Piero Paolini; Maria Chiti di Confindustria Toscana Nord; rappresentanti dei Comuni del territorio e dei Vigili del Fuoco. Per quanto riguarda la gestione delle emergenze, oltre ai contatti diretti esistenti nel contesto del sistema di protezione civile regionale, la collaborazione renderà possibile avere un numero sempre più elevato e distribuito uniformemente sul territorio di gruppi elettrogeni: le Misericordie toscane, infatti, forniranno a e-distribuzione un elenco con caratteristiche e dislocazione dei gruppi elettrogeni presso tutte le sedi regionali e, in caso di emergenza, metteranno a disposizione i gruppi nelle località prive di elettricità dove arriverà il personale di e-distribuzione per effettuare le operazioni di allaccio alla rete elettrica e attivazione dell'impianto. In tal modo, oltre che avere a disposizione più gruppi elettrogeni, poiché quelli delle Misericordie si aggiungono ai molti gruppi elettrogeni già in possesso di e-distribuzione, il sistema di intervento e di ripristino dell'elettricità in caso di emergenza sarà più coordinato ed efficace su tutto il territorio regionale. Per quanto concerne la formazione, vi sarà una collaborazione reciproca con il personale di e-distribuzione che potrà fare formazione di richiamo con i docenti delle Misericordie sui temi sanitari e di primo soccorso, mentre i volontari delle Misericordie potranno essere formati da e-distribuzione in materia di rischio elettrico, riconoscimento delle linee e degli impianti elettrici, taglio piante in ambito protezione civile in materia di linee elettriche. Il centro di Addestramento Enel di Pistoia, punto di riferimento in Toscana per la formazione teorica e pratica del personale dell'azienda elettrica, e le rispettive strutture territoriali dei due soggetti firmatari saranno a disposizione per accogliere le attività di formazione con il personale e i volontari di entrambe le parti.

- Allerta Meteo Liguria: criticità "gialla" su tutta la regione - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo Liguria: criticità gialla su tutta la regione
Allerta Meteo Liguria: in arrivo una perturbazione che provocherà precipitazioni diffuse e temporali su tutta la regione
A cura di Filomena Fotia
12 ottobre 2016 - 14:37 [allerta-meteo-liguria-1-640x401]
Allerta Meteo Liguria La Protezione civile regionale, sulla base del bollettino meteo Arpal, ha previsto lo stato di allerta gialla idrologica valida dalle 8 alle 23.59 di domani, giovedì 13 ottobre, sulle zone di ponente e di centro, e dalle 15 alle 23.59 sulle zone di levante. Dopo il periodo caratterizzato da clima secco e temperature anche al di sotto della norma cambia lo scenario meteo sulla Liguria. E, infatti, in arrivo una perturbazione che provocherà precipitazioni diffuse e temporali su tutta la regione. Tuttavia, sempre domani, saranno possibili anche pause asciutte senza precipitazioni. Venerdì previsti possibili peggioramenti.

Arriva ondata maltempo, allerta Giallo - Liguria

[Redazione]

(ANSA) - GENOVA, 12 OTT - La protezione civile regionale sulla base delle ultime valutazioni effettuate dall'Arpal ha emanato un bollettino di Allerta Giallo dalle 8 alle 23.59 di domani giovedì 13 ottobre per le zone di Centro Ponente e sul Centro levante dalle 15 alle 24 sempre di domani. Nella giornata di domani, giovedì, verranno effettuate ulteriori valutazioni sullo scenario previsto per venerdì, alla luce del possibile, ulteriore peggioramento delle condizioni meteo. E' infatti in arrivo una perturbazione da Ovest che provocherà precipitazioni diffuse e temporali un po' su tutta la regione. Arpal continua a seguire l'evoluzione dello scenario per venerdì, giornata in cui le condizioni meteo potrebbero peggiorare con fenomeni più intensi.

Frana costone sotto chiesa a Ginostra - Sicilia

[Redazione]

(ANSA) - STROMBOLI (MESSINA) - 12 OTT - Frana il costone sottostante la chiesa di Ginostra, villaggio di Stromboli, nelle Eolie. L'allarme lo ha lanciato il consigliere comunale di Nuovo Giorno Gianluca Giuffrè in un esposto inviato anche al presidente della Regione Siciliana, al prefetto di Messina, al sindaco di Lipari ed alla Protezione civile per richiedere un sopralluogo ed interventi urgenti per la frana che ha interessato il costone. "In seguito alle piogge torrenziali dei giorni scorsi - ha puntualizzato - parte del costone sotto la chiesa della frazione di Ginostra è stato interessato da una grossa frana che ha divelto la rete metallica di protezione posta in essere qualche anno fa a difesa del costone roccioso ed ha aperto una paurosa voragine, di per sé, rappresentando un potenziale pericolo per un'abitazione soprastante e per la zona sottostante, unica fino ad adesso ritenuta sicura per la balneazione e quindi frequentata da numerosi turisti". (ANSA).

Protezione Civile lombarda: domani rischio vento forte nel Pavese

[Redazione]

Milano, 12 ott. (askanews) - La sala operativa della Protezione civile della Regione Lombardia "ha emesso un avviso di ordinaria criticità (codice giallo) per lo scenario di rischio vento forte sulla zona omogenea IM-14, Appennino pavese e provincia di Pavia".

Bordonali: prevenzione sismi, presto accordo con Vigili del Fuoco

[Redazione]

Milano, 12 ott. (askanews) - "A breve firmeremo un'importante convenzione con i Vigili del Fuoco che va nella direzione della prevenzione sismica". Lo ha anticipato l'assessore regionale lombardo alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione della Regione Lombardia, Simona Bordonali, intervenendo alla breve cerimonia con cui sono state avviate le attività organizzate da Regione Lombardia con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco in Piazza Città di Lombardia. All'evento era presente il Comandante regionale dei Vigili del fuoco Dante Pellicano insieme a rappresentanti dell'Associazione di volontari. "Noi ospitiamo questa iniziativa - ha aggiunto l'assessore Bordonali - perché le istituzioni prima di tutto devono stare vicino al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco per tutto quello che fa giornalmente, un lavoro eccezionale, e anche per il determinante contributo che offre nelle grandi emergenze". "Doveroso per me assessore regionale - ha aggiunto Simona Bordonali - essere al loro fianco oggi nella piazza che è il cuore della Lombardia". Fino al 20 ottobre i cittadini potranno visitare una mostra fotografica e un modulo di supporto logistico utilizzato in situazioni di emergenza e ammirare un'esposizione di alcuni mezzi di servizio storici e di ultima generazione. Per i più piccoli sono previsti momenti in cui si cimenteranno a diventare sub e provare l'ebbrezza di un'immersione, volare su un piccolo aeroplano per simulare lo spegnimento di un incendio, scalare una parete d'arrampicata, sentirsi pompieri per un giorno partecipando a Pompieriopoli. "Siamo al secondo anno in cui accogliamo e ospitiamo i Vigili del Fuoco - ha detto ancora l'assessore - offrendo ai cittadini, alle famiglie, ai bambini l'opportunità di avvicinarsi e conoscere meglio l'attività che svolgono. Sarà bello per i bambini diventare pompieri per qualche ora". "Nella galleria fotografica - ha concluso l'assessore Bordonali - sono documentati per immagini gli interventi compiuti in centro Italia in occasione del terribile terremoto dello scorso 24 agosto".

Brescia, arrestati 3 richiedenti asilo: accusati stupro 22enne

[Redazione]

Roma, 12 ott. (askanews) - Tre richiedenti asilo pakistani sono stati arrestati con l'accusa di aver stuprato una ragazza di 22 anni a Chiari, in provincia di Brescia. "Chi ci sta facendo invadere ha la coscienza sporca. Oggi ancora di più. L'unica cosa certa è che questi tre clandestini non scappavano da alcuna guerra ed è ora che il governo si assuma le proprie responsabilità per il fatto di mantenere in hotel, in centri accoglienza e in appartamento decine di migliaia di irregolari. Per questi tre ora la pena è solo una: castrazione chimica e carcere in Pakistan": così commenta la vicenda Simona Bordonali, assessore alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione della Regione Lombardia. "Si sta verificando ciò che avevamo sempre detto. Questa invasione - prosegue Bordonali - si sta trasformando in una emergenza di ordine pubblico e sicurezza: non è allarmismo, ma semplice realismo e purtroppo siamo solo all'inizio". "La provincia di Brescia sta scoppiando: registriamo il secondo stupro in pochi giorni da parte di stranieri. La commissione - conclude Bordonali - dice che 7 richiedenti asilo su 10 nella nostra provincia sono clandestini. È tempo che il governo Renzi inizi a far rispettare la legge e rispedisca a casa tutti coloro che non hanno diritto a rimanere"

Sblocco assunzioni I Comuni respirano

[Redazione]

Sotto il monte Resegone, raccontano, tempo fa poco ci mancò che un sindacodovesse accompagnare il caro estinto al camposanto. Non per affetto, nemmenoper cortesia.operaio comunale seera (beato lui) andato in pensione e, sissì, nei paesi non si occupa soltanto di aiuole e buche. Di stradini e impiegatidi anagrafe e ragioneria, anche nella Bergamasca si registra una fortesofferenza. Ora da Roma giunge la sospirata notizia: stop al blocco delleassunzioni nella pubblica amministrazione, dimenticatevi la serrata di Delrio.I sindaci di mezza Lombardia, orobici compresi, tirano un sospiro di sollievo ec è chi ha già tolto il bando dal cassetto e via di mobilità. Bonate Sottotofatto per un agente di polizia locale e una posizione all ufficio tecnico,molti altri lo seguiranno a breve.La svolta diramata lunedì sera dal dipartimento Funzione pubblica, in perfettoburocratese, cita Lombardia e Toscana, regioni nelle quali, attesoesignonumero di personale in soprannumero degli enti di area vasta da ricollocare, èpossibile procedere al ripristino delle ordinarie facoltà di assunzione. Nerosu bianco viene citata la procedura di mobilità e proprio su questo solco sistanno muovendo i più impazienti, ma tra le pieghe delle carte i segretaricomunali stanno valutando in queste ore se le ordinarie facoltà di assunzione riservino altre possibilità. Proprio come lascia intuireassessore regionalealla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione, Simona Bordonali, che nelcomunicare la notizia per quanto riguarda la polizia locale, afferma: Finalmente è possibile riattivare prioritariamente le procedure di mobilità,per poi procedere alle selezioni pubbliche per la ricerca di nuovo personale.Una cosa è certa: ciò che si è perso non verrà integralmente recuperato. E quistaennesimo paradosso all italiana. Tre giorni fa pubblicavamo lagraduatoria della spesa media pro capite per il personale delle pubblicheamministrazioni, con la Bergamasca al quinto posto in Italia, tra i piùrisparmiosi. Spende poco, la nostra provincia, per far funzionare lamacchina-Comune: 152,8 euro all anno a testa. Non sprechiamo, siamo virtuosi,eppure proprio i virtuosi, ora che si sono sbloccate le assunzioni, saranno ipiù penalizzati. Un calcolo semplificato al massimo: per ogni dipendente andato in pensione o comunque uscito dall amministrazione, la capacità assunzionale cala del 25%. Così, due uscite valgono un entrata e mezza e se il Comune haperso otto dipendenti come nel caso di Gazzaniga, tra i più estremi, puòsperare in sei ingressi al massimo. Ma tant è, per un municipio che in un annovede calare chi ci lavora da 23 a 15 unità, tornare anche solo a quota 20 è unbel miglioramento. In qualità del lavoro e del servizio offerto, certo, anchese non sono pochi gli amministratori che, in questi periodi di magra,confessano di aver potuto contare su gente motivata e su gran lavoratori.Magari anche su consiglieri e assessori che, per studi o professione, compilanoda sé i moduli senza gravare sugli uffici. Gente disposta anche ad arrotolarsile maniche della camicia da lavoro per sistemare il muretto crollato perl intensa pioggia. Sindaci che, con un vigile a scavalco su altri tre/quattropaesi, in servizio 12 misere ore la settimana da spartirsi, non dimenticano didare un occhiata sullo smartphone ai filmati della videosorveglianza, e magariproprio così chiudono il cerchio sui vandali del parco.hanno fatto senzaguardareorologio e anche per questo ci ritroviamo al top in Italia, nelcontenimento della spesa. Ma ora basta, please. Ridateci i vigili, gli operai,I impiegato dell anagrafe. Ce lo meritiamo.Marta Todeschini RIPRODUZIONE RISERVATA

Bosisio, nuovo protocollo d'intesa tra Croce Verde e 17 Comuni

[Redazione]

AdSense[INS::INS]croce-verde BOSISIO Si rafforza il legame tra Croce Verde Bosisio, territorio ecittadini. La Croce Verde e i 17 Comuni della Brianza lecchese su cui associazione opera (Annone Brianza, Barzago, Bosisio Parini, Bulciago, Castello Brianza, Cesana Brianza, Colle Brianza, Costa Masnaga, Dolzago, Ello, Garbagnate Monastero, Molteno, Nibionno, Oggiono, Rogeno, Sirone e Suello) hanno siglato un protocollo di intesa per implementare il ricorso all'associazione e al suo personale in ambiti diversi dall'emergenza sanitaria. I Comuni, si legge nella nota, in base al principio di sussidiarietà orizzontale, intendono avvalersi della Croce Verde Bosisio per interventi sociali, trasporti sanitari e sanitari semplici, non rientranti nell'ambito delle urgenze per il trasporto di ammalati, disabili, utenti fragili verso o da ospedali, case di cura e di assistenza, assistenza con ambulanza a garesportive, manifestazioni ed eventi pubblici, attività di protezione civile, formazione di soccorritori e corsi alla popolazione e corsi per utilizzo del DAE da parte di utenti laici.
croce verde 2 Considerata la natura e attività dell'associazione e il suo radicamento sul territorio, i Comuni riconoscono indispensabile servizio di utilità pubblica svolto dalla Croce Verde a favore di tutti coloro che hanno necessità di soccorso sanitario o di cure erogate presso strutture non presenti in zona. Le Amministrazioni Comunali aderenti al protocollo riconosceranno alla Croce Verde per lo svolgimento dei servizi di cui sopra un contributo annuale in base alle proprie disponibilità di bilancio. Mentre Croce Verde, a richiesta dei singoli Comuni, proporrà convenzioni per lo svolgimento dei servizi applicando condizioni favorevoli. Il protocollo ha durata cinque anni ed è estendibile per altri 5. Per la Croce Verde spiegano dall'associazione accordo con i Comuni rappresenta il riconoscimento dell'attività svolta in 46 anni di volontariato al servizio della popolazione e, grazie ai contributi pluriennali garantiti dall'intesa, può affrontare con maggiore sicurezza acquisto e la sistemazione della nuova sede indispensabile per il proseguimento della sua missione. I Comuni, dal canto loro, potranno contare su un servizio più capillare e garantito dalle convenzioni che potranno stipulare con Croce Verde sia dal punto di vista sociale che dal punto di vista sanitario, a condizioni economiche più vantaggiose.

iniziativa popolare Se vince il No Se vince il Sì Per fare una proposta di legge di iniziativa popolare Ci vorranno 150.000 firme. servono le firme di 50.000 elettori (articolo 71), oltre al testo della legge redatto in articoli. Viene introdotta la garanzia costituzionale che la legge di iniziativa popolare verrà discussa Nella Carta non c'è la garanzia che queste proposte e votata in Parlamento. saranno discusse e votate. [04] Referendum Se vince il Sì Per i referendum abrogativi rimane il limite minimo al 50%+1 degli aventi diritto. Se sono almeno 800.000 gli elettori a richiedere il referendum abrogativo, il quorum si abbassa al 50%+1 dei votanti alle ultime elezioni per la Camera dei Deputati. Se vince il No Per i referendum abrogativi rimane il limite minimo del 50%+1. Esempio: alle ultime elezioni politiche (2013) 50%+1 degli aventi diritto per rendere valido il voto. hanno votato, per la Camera, poco più di 34 milioni di elettori. Se un ipotetico referendum abrogativo venisse richiesto da 800.000 elettori, basterebbero circa 17 milioni di elettori + 1 (circa la metà di 34 milioni, appunto) per rendere valido il referendum. Nascono, inoltre, due nuovi tipi di referendum: quello propositivo e quello di indirizzo. Per decidere modalità ed effetti di queste consultazioni, serviranno prima una legge costituzionale e poi una legge ordinaria. [06] Competenze delle Regioni Se vince il Sì Viene riscritto l'articolo 117 della Costituzione. La definizione di competenza concorrente viene eliminata, mantenendo solo il concetto di competenza esclusiva. Aumentano le competenze dello Stato. Materie come energia, trasporti e infrastrutture Se vince il No strategiche e di rilievo nazionale, le competenze fra Stato e Regioni restano divise in sicurezza sul lavoro, la protezione civile e le esclusive (solo dello Stato) e concorrenti (cioè su ricerca scientifica tornano di competenza cui hanno competenza le Regioni sulla base di alcuni principi fondamentali dettati dallo Stato). Queste ultime vanno dall'istruzione alla protezione civile, dalla tutela ambientale alla salute, alla tutela dei beni culturali e ambientali, della legislazione di principio, lasciando alla ricerca scientifica all'energia, oltre a diverse Regioni quella specifica, su alcune materie, norme che riguardano professioni e lavoro. tra cui: tutela della salute, politiche sociali e sicurezza alimentare, istruzione, ordinamento scolastico. Lo Stato può esercitare una clausola di supremazia verso le Regioni, che gli permette di intervenire anche su materie non di competenza esclusiva per tutelare l'unità della Repubblica e l'interesse nazionale. [07] Abolizione delle province Se vince il Sì Se vince il No Le province sono definitivamente abolite. Se vince il No le province non vengono formalmente abolite del tutto, ma mantengono la struttura prevista dalla legge Cambia l'articolo 114 della Carta. La Delrio, che nel 2014 ha ridefinito l'assetto e le funzioni della Repubblica sarà costituita solo "dai Comuni, delle province, dalle Città metropolitane, dalle Regioni e dallo Stato". [08] Abolizione del Cnel Se vince il No Rimane in vita il Cnel, ovvero il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro, un ente statale che ha la possibilità di proporre iniziative legislative in materia La riforma abolisce l'articolo 99 della Costituzione e di fornire pareri su questi argomenti. Tali pareri non sono vincolanti, e vengono forniti solo se richiesti dal governo, dalle Camere e dalle Regioni.

Molteno: la PC interviene sul fiume Bevera in località Pascolo

[Redazione]

Intervento della protezione civile a Molteno. Nella giornata di sabato 8 ottobre il gruppo comunale ha dato seguito ad altre operazioni di pulizia dell'alveo del fiume Bevera, spostandosi, questa volta, in località Pascolo.[Molteno_pc1] Qui tre alberi ostruivano il normale deflusso dell'acqua formando una diga composta da detriti e da parecchi rifiuti urbani, che sono tolti e collocati negli appositi sacchi.[Molteno_pc2][Molteno_pc3] L'entità dell'intervento ha richiesto la presenza di un trattore con due operatori di un'azienda del paese. Otto volontari si sono invece prodigati per l'intero pomeriggio nelle operazioni di pulizia.[Molteno_pc4][Molteno_pc5] Il coordinatore Angelo Cavenaghi e l'agente di polizia Davide Farella hanno inoltre eseguito un controllo sugli argini del fiume Bevera individuando le prossime operazioni urgenti.[Molteno_pc6] L'Amministrazione comunale e la protezione civile hanno deciso di eseguire degli interventi importanti sul nostro territorio interamente attraversato dal fiume.

Prova segnale d'allarme Protezione Civile

[Redazione]

Comunicato stampa: 12.10.2016 17:38 Rubrica: [Avviso] [Varie] Prova segnale d'allarme Protezione Civile Prova d'allarme anche a Bolzano (Apri l'immagine jpg, 54 Kilobyte, 715 per 431 pixel) Prova d'allarme anche a Bolzano Giovedì 13 ottobre tra le ore 10 e le 11 anche a Bolzano In occasione della "Giornata Internazionale per la riduzione dei disastri naturali", che si terrà giovedì 13 ottobre, si segnala che tra le ore 10.00 e le ore 11.00, la Centrale Provinciale d'Emergenza, emetterà il segnale d'allarme di protezione civile sull'intero territorio dell'Alto Adige. La prova d'allarme di protezione civile servirà in primo luogo a far conoscere il segnale d'allarme alla popolazione e agli ospiti presenti in Provincia. Contemporaneamente saranno controllate le apparecchiature tecniche del Sistema d'Informazione della Popolazione (SIP). Si tratta anche di un'occasione per controllare il funzionamento delle sirene e della diffusione del suono d'allarme sul territorio comunale. (mp) Condividi articolo: Facebook Twitter

Io non rischio, a Genova la campagna per proteggersi da alluvioni e terremoti

[Redazione]

Due giorni in piazza, sabato 15 e domenica 16 ottobre, tre punti informativi a De Ferrari, nel Porto Antico e all'Ipercoop di MASSIMILIANO SALVO. 12 ottobre 2016 Due giorni in piazza per sensibilizzare la popolazione sui rischi legati a terremoti, alluvioni e maremoti. Sabato 15 e domenica 16 ottobre arriva l'edizione 2016 di Io non rischio, la campagna nazionale per diffondere le buone pratiche di autoprotezione in materia di protezione civile. Settemila i volontari in 700 piazze di tutta Italia, tre i punti informativi a Genova: in piazza De Ferrari, nel Porto Antico e all'Ipercoop di Bolzaneto. Io non rischio è una campagna informativa nata nel 2011 e promossa dal Dipartimento della Protezione Civile sul tema del rischio sismico. Con l'allargamento della campagna al rischio maremoto e alluvione le organizzazioni coinvolte sono aumentate sino a diventare 27. L'importanza di un evento di prevenzione vede l'accordo dell'assessore comunale alla Protezione civile del Comune di Genova, Gianni Crivello, e dell'assessore regionale alla Protezione civile e all'ambiente, Giacomo Giampedrone. La Giunta Doria ha individuato sin dal suo insediamento nel 2012 come priorità assoluta il tema dell'assetto idrogeologico, spiega Gianni Crivello durante la presentazione della campagna a Palazzo Tursi. I lavori in corso testimoniano un impegno nella prevenzione del rischio che non ha eguali nella storia della città. Ma bisogna ricordare che i lavori non azzereranno mai del tutto il rischio: per questo la campagna di comunicazione è fondamentale. Migliorare i comportamenti dei cittadini è importante al pari delle grandi opere e della manutenzione del territorio, aggiunge l'assessore regionale Giacomo Giampedrone. Nelle piazze di Genova ci saranno i volontari del gruppo comunale di protezione civile e antincendio boschivo Gruppo Genova e delle associazioni Anpas, Civese Misericordia Genova Centro: forniranno materiale e consigli sui modi per ridurre il rischio alluvione, dall'approfondimento delle aree a rischio e dei sistemi di allerta meteo sino al comportamento che ciascuno deve tenere prima, durante e dopo alluvione. Anpas sarà responsabile del punto informativo in piazza De Ferrari; associazione Misericordia dello stand al Porto Antico a Calata Falcone e Borsellino, vicino all'Acquario; l'associazione Cives - Infermieri per emergenza sarà nell'Ipercoop Aquilone di Bolzaneto, in via Romairone. Sul sito www.iononrischio.it è il materiale informativo relativo ai rischi e l'elenco completo delle piazze che ospitano la manifestazione, da Pontedassio in provincia di Imperia sino a Sarzana. Tags Argomenti: alluvioni terremoti genova protezione civile Protagonisti:

Nigeria: donna kamikaze si fa esplodere, almeno 4 morti

[Redazione]

Maiduguri (Nigeria), 12 ott. - Nuovo assalto suicida in Nigeria che ha visto protagonista una donna kamikaze. L'attentatrice si trovava all'interno di un taxi collettivo all'ingresso di Maiduguri nel nord-est del Paese, capitale dello Stato di Borno roccaforte di Boko Haram, quando ha fatto deflagrare una cintura esplosiva che celava sotto il vestito. Secondo un primo bilancio della polizia le vittime sono 4 mentre secondo la protezione civile locale sono 8..

Rescueday a Cividale

[Redazione]

12/10/2016 Due giorni all'insegna del soccorso. A Cividale, sabato 15 e domenica 16 ottobre scatta il Rescueday, Meeting internazionale che vedrà impegnato il personale dei Vigili del Fuoco di Italia, Croazia, Svizzera, Slovenia e Ungheria, oltre a Croce rossa italiana, Guardia di Finanza, Carabinieri, Polizia Stradale e Protezione Civile Fvg. In calendario simulazioni di incidenti stradali, come spegnere un principio di incendio domestico, come domare le fiamme che si sprigionano da una bombola a gas. Ma, soprattutto, il pubblico presente capirà cosa non si deve fare in caso di un qualsiasi incidente. Sabato 15 ottobre alle 12.30, una squadra Saf con volontari dei vari reparti dei Vigili del Fuoco, eseguirà la manovra di stendimento di un tricolore da 25 metri, donato da Assovolontari Friuli al Comando di Udine. Al termine della manovra sarà consegnato per la prima volta il premio Priorità soccorso che ogni anno sarà assegnato a un soccorritore artefice di un esemplare soccorso. Quest'anno il riconoscimento sarà doverosamente attribuito al Corpo Nazionale Vigili del Fuoco per la mirabile opera di soccorso prestata in occasione del terremoto in Centro Italia, che ha permesso di salvare centinaia di persone rimaste intrappolate sotto le macerie. Il premio consisterà in un trofeo d'arte povera realizzato dall'artista Silvano Serdino Cildi. In piazza Paolo Diacono, poi, i piloti di Rally Sport Gemona insegneranno ai più piccoli i rudimenti di guida sicura; a tutti sarà regalato un bellissimo libro realizzato dagli autisti di Saf Autoservizi dal titolo Ho fretta. I volontari della Croce Rossa Italiana di Cividale impartiranno indicazioni sul soccorso. Life Guard Academy insegnerà ai più piccoli come muoversi in ambiente acquatico. Per i genitori, la Cri darà preziose indicazioni sull'uso del defibrillatore e come eseguire le manovre di distruzione pediatrica delle vie aeree. Tutti potranno mangiare alla mensa dei soccorritori e gustare i prodotti donati da Latteria di Cividale, Cospalat, prosciuttificio Masè di Trieste e salumificio Vida. Rescueday non ha scopi di lucro ed è organizzato da volontari. La manifestazione è stata possibile con il contributo della Fondazione Crup, Saf Autoservizi, Assicurazioni Generali Agenzia di Cividale e da tanti esercenti, commercianti e cittadini di Cividale che ogni anno con entusiasmo collaborano economicamente alla riuscita dell'evento. QUI IL PROGRAMMA COMPLETO

A Latisana il ricordo dell'alluvione

[Redazione]

12/10/2016 4 novembre 1966 - La seconda alluvione di Latisana. E questo il titolo del convegno organizzato venerdì 14 ottobre, alle 21, nella sala Polifunzionale di Latisana. A cinquant'anni dal catastrofico evento meteorologico, incontro offrirà un'occasione per riflettere sui rischi presenti e futuri associabili al riscaldamento su scala globale e locale. La serata sarà aperta dall'intervento di Marco Virgilio, curatore del programma Meteoweb su Telefriuli, che fungerà anche da moderatore. A seguire, Marcellino Salvador, previsore dell'Osmer Arpa Fvg, tratterà dell'alluvione in Val Canale a fine agosto 2003 e di quelle del Tagliamento negli anni 65 e 66, analizzando i tempi di ritorno per collocare tali eventi nella storia climatica regionale. Quindi, Filippo Giorgi, direttore della sezione di Fisica della terra dell'Ictp, Centro internazionale di fisica teorica di Trieste, parlerà di Riscaldamento climatico globale: andamento degli ultimi decenni e prospettive future. Gli effetti possibili sulla circolazione atmosferica generale, la fusione dei ghiacciai marini e continentali, il rischio di eventi atmosferici più frequenti e violenti. Gli studi in corso e le difficoltà da superare per passare dalla capacità di prevedere gli scenari futuri passando dalla scala globale ad aree più limitate. Infine, i previsori dell'Osmer Salvador e Stefano Micheletti analizzeranno i dati del cambiamento climatico in regione per temperature e piovosità, il sistema di allerta per piogge alluvionali attualmente attivo, alla luce dell'istituzione del Cfd di protezione civile, frutto del contributo dell'Osmer Arpa per le previsioni e della protezione civile per gli effetti e gestione al suolo.

Il silo è sigillato, domani la pulizia Restituiamo sicurezza alla zona - circondario Calolziocorte

[Redazione]

Calolziocorte, era diventato un rifugio per senzatetto e piccoli criminali. La sigillatura del parcheggio sottostante l'interscambio è conclusa: da domani inizierà a rimuovere i quintali di immondizia che hanno invaso, riportando quindi ordine e igiene in un luogo che per anni è rimasto abbandonato a se stesso. La Protezione civile del Comune di Calolzio, dunque, si appresta a concludere l'operazione avviata nei giorni scorsi e finalizzata a ripulire quella sorta di microcosmo che ha preso forma spontaneamente a causa del fatto che il silo interrato di via Stoppani, viste le difficoltà nell'assegnazione della gestione, è rimasto totalmente inutilizzato. Almeno per quanto riguarda il pubblico al quale sarebbe dovuto essere destinato. L'articolo completo sul giornale in edicola. RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo, ordinaria criticità per rischio vento forte nel Pavese

[Redazione]

12 ottobre 2016 (Lnews - Milano) La Sala operativa della Protezione civile della Regione Lombardia, la cui attività è coordinata dall'assessore alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione Simona Bordonali, ha emesso un avviso di ordinaria criticità (codice giallo) per lo scenario di rischio vento forte sulla zona omogenea IM-14 (Appennino pavese, provincia Pavia). Si ricorda che la previsione di criticità è pubblicata quotidianamente al seguente indirizzo: www.protezionecivile.regione.lombardia.it, cliccando sul banner 'Allerte in corso: Situazione odierna'. Si chiede ai sistemi locali di protezione civile di porsi in una fase operativa di attenzione, cioè di predisporre il sistema locale alla pronta attivazione di azioni di contrasto, congruenti a quanto previsto nella pianificazione di emergenza comunale, per la salvaguardia della pubblica incolumità e la riduzione dei rischi. Si chiede di segnalare con tempestività eventuali criticità che dovessero presentarsi sul proprio territorio in conseguenza del verificarsi dei fenomeni previsti, telefonando al numero verde della Sala Operativa di Protezione civile regionale: 800.061.160 o via mail all'indirizzo: cfmr@protezionecivile.regione.lombardia.it. (Lombardia Notizie)

Bordonali: da Vigili fuoco lavoro eccezionale non solo in grandi emergenze

[Redazione]

12 ottobre 2016 (Lnews - Milano) "A breve firmeremo un'importante convenzione con i Vigili del Fuoco che va nella direzione della prevenzione sismica". Lo ha anticipato l'assessore regionale alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione della Regione Lombardia Simona Bordonali intervenendo alla breve cerimonia con cui sono state avviate le attività organizzate da Regione Lombardia con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco in Piazza Città di Lombardia. All'evento era presente il Comandante regionale dei Vigili del fuoco Dante Pellicano insieme a rappresentanti dell'Associazione di volontari. ISTITUZIONI VICINE AI VIGILI DEL FUOCO - "Noi ospitiamo questa iniziativa - ha spiegato l'assessore Bordonali - perché le istituzioni prima di tutto devono stare vicino al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco per tutto quello che fa giornalmente, un lavoro eccezionale, e anche per il determinante contributo che offre nelle grandi emergenze". "Doveroso per me assessore regionale - ha aggiunto Simona Bordonali - essere al loro fianco oggi nella piazza che è il cuore della Lombardia". MOSTRA FOTOGRAFICA E ATTIVITA' IN PIAZZA - Fino al 20 ottobre i cittadini potranno visitare una mostra fotografica e un modulo di supporto logistico utilizzato in situazioni di emergenza e ammirare un'esposizione di alcuni mezzi di servizio storici e di ultima generazione. Per i più piccoli sono previsti momenti in cui si cimenteranno a diventare sub e provare l'ebbrezza di un'immersione, volare su un piccolo aeroplano per simulare lo spegnimento di un incendio, scalare una parete d'arrampicata, sentirsi pompieri per un giorno partecipando a 'Pompieriopoli'. Le attività per i bambini dai 5 ai 10 anni si svolgeranno dalle 15 alle 18; sabato 15 e domenica 16 ottobre dalle 10 alle 18; domenica 16 ottobre al Belvedere di Palazzo Lombardia dalle 10 alle 18 si potranno ammirare alcuni modellini e immagini dei soccorsi effettuati dai Vigili del Fuoco in contesti di emergenza. "Siamo al secondo anno in cui accogliamo e ospitiamo i Vigili del Fuoco - ha detto ancora l'assessore Bordonali - offrendo ai cittadini, alle famiglie, ai bambini l'opportunità di avvicinarsi e conoscere meglio l'attività che svolgono. Sarà bello per i bambini diventare pompieri per qualche ora". "Nella galleria fotografica - ha concluso l'assessore Bordonali - sono documentati per immagini gli interventi compiuti in centro Italia in occasione del terribile terremoto dello scorso 24 agosto". (Lombardia Notizie)

Io non rischiorò 15 e 16 ottobre la Protezione civile e le Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile in 7 piazze della Valle d'Aosta

[Redazione]

Nigeria: donna kamikaze si fa esplodere, almeno 4 morti

[Redazione]

Maiduguri (Nigeria), 12 ott. - Nuovo assalto suicida in Nigeria che ha visto protagonista una donna kamikaze. L'attentatrice si trovava all'interno di un taxi collettivo all'ingresso di Maiduguri nel nord-est del Paese, capitale dello Stato di Borno roccaforte di Boko Haram, quando ha fatto deflagrare una cintura esplosiva che celava sotto il vestito. Secondo un primo bilancio della polizia le vittime sono 4 mentre secondo la protezione civile locale sono 8..

13 ottobre 2014: solo acqua e fango

[Redazione]

Strade bloccate, scantinati pieni di acqua, il piano terra dell'ospedale SanGiacomo inagibile: a Novi si è sempre pensato di essere immuni dalle alluvioni, perché lontani dai fiumi. Quel giorno la natura ci dimostrò che nessuno è sicuro. [381127860_]NOVI LIGURE - Sono trascorsi due anni esatti. Era il 13 ottobre 2014 quando la città fu investita da un nubifragio senza precedenti. In pochissimi minuti è stata la fine del mondo. Novi era completamente invasa da acqua e fango: strade bloccate, scantinati pieni di acqua, il piano terra dell'ospedale San Giacomo inagibile con emergenza di trasportare i malati in luogo protetto e sicuro. Si è sempre pensato di essere immuni da una tale calamità perché lontani dai corsi d'acqua principali. Ma così non è. La città è percorsa, infatti, da una serie di rii che passano sotto le abitazioni che dovendo sopportare una quantità di pioggia oltre il normale hanno ceduto e così i tombini hanno iniziato a riversare acqua ovunque. Ogni quartiere è stato colpito. Un cielo plumbeo, un cielo di sventura come quello della tragedia greca, sovrastava il territorio che non sapeva come proteggersi. Ore di ansia e angoscia sono state quelle vissute dai novesi la mattina del 13 ottobre. Quando poi la pioggia ha smesso, e piano piano l'acqua si è ritirata lasciando solo un fango maleodorante, è iniziata la conta dei danni. Danni ingenti ma ciò che più ha lasciato il segno è la ferita nell'animo dei novesi che, però, non si sono lasciati abbattere ancora una volta e, in silenzio, con grande dignità si sono immediatamente rimboccati le maniche. È stata una prova anche di grande solidarietà. Si sono subito mobilitati gli studenti delle superiori cittadine che, presentatisi nella sede della protezione civile, hanno semplicemente detto noi ci siamo e con grande senso civico, seguendo le direttive del Com 12, hanno offerto il loro aiuto dove necessitava. Il sindaco ha incontrato nel pomeriggio inoltrato del giorno dopo, il presidente della Regione che ha assicurato un intervento finanziario immediato per le opere di somma urgenza. Quel 13 ottobre sembra lontano nel tempo e allo stesso modo vicinissimo, soprattutto, quando inizia a piovere si teme che quanto avvenuto due anni fa si ripeta con la stessa violenza. Il 13 ottobre 2014 è stato una sorta di spartiacque, permettete il gioco di parole, nella vita della città. Prima di quella data le priorità erano altre, poi, ci si è resi conto della fragilità del territorio in cui viviamo e dell'importanza di intervenire per prevenire o, comunque, mitigare i danni in caso si ripetesse l'alluvione. Quando accadano eventi di tale genere ci si rende conto dell'importanza della quotidianità che scorre fluida e leggera e del bisogno di poter continuare la propria vita senza scossoni. Oggi ricordiamo solo quel giorno e diciamo speriamo non accada mai più. 13/10/2016

La perturbazione atlantica porta la pioggia

[Redazione]

Da giovedì pioggia battente per 48 ore. Venerdì imponenti temporali che localmente potrebbero essere autorigeneranti e quindi scaricare grandi quantitativi di pioggia con rischio di locali nubifragi e conseguenti allagamenti. METEO - Giovedì giunge al Nord Ovest una intensa perturbazione atlantica con pioggia battente per 48 ore. La giornata peggiorerà venerdì quando correnti calde umide sciroccali andranno a scontrarsi con correnti fresche di Grecale dando vita a imponenti temporali che localmente potrebbero essere autorigeneranti e quindi scaricare grandi quantitativi di pioggia con rischio di locali nubifragi e conseguenti allagamenti. Vista la previsione ci si aspetta una allerta da parte della protezione civile. 12/10/2016

Biella: Due idrometri per controllare livello del torrente Oremo e rio Arico

[Redazione]

Sono stati installati martedì 12 ottobre i due nuovi idrometri che controlleranno minuto per minuto i livelli di due corsi d'acqua in città: acquistati dalla Protezione Civile con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, verificheranno costantemente la situazione del torrente Oremo e del rio Arico. La tecnologia è made in Italy, frutto delle ricerche di un'azienda di Savona che ha varato il progetto Acronet, già fatto suo dalla Regione Liguria esportato anche nelle isole dei Caraibi, soggette spesso ai cicloni tropicali. "È un piccolo intervento, - sostiene Stefano La Malfa, neo-assessore alla Protezione Civile - ma lo considero un passo avanti importante in tema di prevenzione e sicurezza". La centralina sull'Oremo sorveglierà il torrente dal ponte di via Ivrea, a pochi metri dalla rotonda di via per Pollone. Quella di Chiavazza è installata sul ponte che scavalca il rio Arico alla fine di via Alfieri, prima della confluenza con via Della Vittoria. "Entrambi i corsi d'acqua esondarono nel 2002, quando ci fu l'alluvione che creò seri danni in valle Cervo. - spiega Maurizio Lometti, responsabile della Protezione Civile cittadina - Li abbiamo scelti anche perché sono vicini a centri abitati". L'occhio sul torrente è composto da un sensore a ultrasuoni posizionato sul ponte. "A intervalli periodici invia un impulso verso il greto del corso d'acqua. - spiega Adriano Fedi, ingegnere di Acrotec, l'azienda ideatrice del progetto nata quasi 15 anni fa come spin off del Centro di ricerca in monitoraggio ambientale dell'università di Genova - Calcolando il tempo in cui l'impulso ritorna indietro, si misura il livello dell'acqua. La centralina si alimenta con un piccolo pannello solare e invia i suoi dati attraverso internet, grazie a una semplice scheda sim". Disegni e schemi di progetto sono aperti e messi a disposizione di tutti dall'azienda. "Anche la manutenzione è semplice, studiata apposta perché non ci sia più bisogno di noi", aggiunge Fedi. I dati vengono raccolti a intervalli di pochi minuti l'uno dall'altro e archiviati su un sito web consultabile dalla Protezione Civile. Ma si possono ottenere anche attraverso Telegram, una delle più popolari applicazioni di messaggistica. Basta interrogare la centralina con uno smartphone e questa invia automaticamente l'ultimo rilevamento disponibile. Soprattutto, in caso di alluvione improvvisa del livello ai livelli di rischio, parte un allarme che mette in guardia i responsabili. "Il sistema consente di far partire in anticipo le contromisure, dagli argini provvisori fino alle evacuazioni, - sottolinea Maurizio Lometti - ed evita che, nel momento dell'emergenza, un volontario sia costretto a controllare di persona il livello dei torrenti, un'operazione più lunga e spesso pericolosa". Il costo di questo acquisto è stato di poco più di 5 mila euro, coperto per buona parte da un contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella. [C_ab2ba2237][C_49b6e5f94][ico_author] red.v.